

**PROCEDIMENTO PENALE  
NR. 8/08 CORTE D'ASSISE  
E NR. 9066/2007 R.G.N.R.**

**ELENCO DELLA DIFESA DI  
SOLLECITO RAFFAELE**

**TRASCRIZIONI  
INTERCETTAZIONI TELEF.**

# R.I.T. 317/08

<i>Nr. 240</i>	<i>Data. 27.02.2008</i>	<i>Ora 12.44</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

## **INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**ALESSANDRO**

Alessandro: sì, pronto?

Francesco: Alessandro?

Alessandro: sì.

Francesco: sono Franco Sollecito, ciao.

Alessandro: oeh, Franco, ciao.

Francesco: come è andata ieri?

Alessandro: senti, eh... abbastanza bene nel senso che...

Francesco: senti, no, io ti voglio venire a trovare, perchè questo telefono è sotto controllo quindi...

Alessandro: ah.

Francesco: comunque ci dobbiamo vedere.

Alessandro: e sì io ora sto andando alla giunta di facoltà.

Francesco: sì.

Alessandro: e..

Francesco: senti, pronto?

Alessandro: pronto?

Francesco: pronto?

Alessandro: --- lo troviamo, hai capito?

Francesco: no, scusa, non t'ho sentito, Alessandro.

Alessandro: eh?

Francesco: non ricevo bene.

Alessandro: allora io ora sto andando in.. alla giunta di facoltà e starò fino alle due, alle tre, va bene?

Francesco: sì.

Alessandro: dopodichè alle quattro mi comincia lo studio in centro in via..

Francesco: e no, io oggi non è possibile, deve essere..

Alessandro: e va beh, allora ci sentiamo domani, dai.

Francesco: io domani devo andare..

Alessandro: mo' non c'ho l'agenda.

Francesco: allora ascoltami, io domani devo fare in fretta perchè devo partire per Verona nel.. tarda mattinata per andare lì all'università per Raffaele.

Alessandro: sì.

Francesco: quindi dovremo fare la prossima settimana, o lunedì o martedì.

Alessandro: e va bene, va bene, va bene, non c'è problema, ci sentiamo.

Francesco: ok.

Alessandro: va bene?

Francesco: ok, ti richiamo io e vediamo.

Alessandro: comunque è tutto tranquillo, devo dire che è stato utile, ci siamo chiariti le cose senza... in maniera condivisa, ecco.

Francesco: ah, bene, bene, perlomeno che ci sia un parere condiviso.

Alessandro: non c'erano..., non ci sono state..

Francesco: contrapposizioni.

Alessandro: cose, contrapposizioni, quello che ti posso dire, perchè è nei fatti, è che le analisi sul coltello sono finite, le analisi di DNA, di cose.

Francesco: mhm.

Alessandro: noi l'abbiamo preso, ce lo abbiamo esaminato con attenzione, quindi... l'abbiamo preso..ce lo siamo fatti portare dalla polizia, l'abbiamo analizzato con attenzione, tutti quanti siamo d'accordo.

Francesco: d'accordo, ok.

Alessandro: va bene?

Francesco: va benissimo, ok.

Alessandro: va bene, ciao ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 256</i>	<i>Data. 28.02.2008</i>	<i>Ora 08.13</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARTA**

Francesco: pronto?

Marta: pronto, Dottore, sono Marta.

Francesco: ciao, Marta.

Marta: che è successo?

Francesco: niente, ti devo dare dei nominativi e mi devi dire un po' com'è la situazione.

(sovrapposizione di voci)

Marta: mo' di', di' che scrivo, dimmi che scrivo.

Francesco: allora, aspetta un attimo, scusa, eh.

Marta: prego, prego, con calma, Dottore, non ti preoccupa'.

Francesco: ---

Marta: è presto ancora, non hai carburato?

Francesco: no, sto scrivendo.. sto mettendo a posto le carte, hai capito?

Marta: come stai?

Francesco: eh, come de... sto sempre più incazzato.

Marta: infatti, me ne rendo conto. Sto parlando con il Dott. Sollecito, avevo capito, Irma, che mi volevi dire questo.

Francesco: chi?

Marta: no, alla signora Irma qui avevi detto di farmi chiamare... di farti chiamare, me lo stava ricordando, ma io ero già al telefono.

Francesco: ah, ho capito. Allora vediamo un po' dove sono andati a finire.

Marta: stai incazzato e ci credo che stai incazzato, e ci credo.

Francesco: sì, sì, questi sono... questo è il.. Gli inquirenti italiani sono soggetti agli innamoramenti, come...

Marta: ah, sì, ah, sì?

Francesco: sì, sì, come gli adolescenti, sai gli innamoramenti adolescenziali?

Marta: sì.

Francesco: beh, proprio quelli. Vedi, a Perugia si sono innamorati di una tesi e non la mollano per nessun motivo al mondo, perchè sono innamorati follemente.

Marta: e no, e no, e che stai a scherza!

Francesco: così come a Bari si sono innamorati della tesi del padre che ha ammazzato quei bambini.

Marta: già, già.

Francesco: e continuano a dire che non è vero che è successo accidentalmente.

Marta: hai ragione, lo sai che ho fatto... lo sai che ho fatto anch'io la stessa osservazione, che questi sono due casi sovrapponibili?

Francesco: sì, sì, è proprio così.

Marta: ci si convince di certe cose e di fronte a tutto..

Francesco: anche all'evidenza, si nega l'evidenza.

Marta: e che vuoi fare, Dottore, che vuoi fare.

Francesco: allora scrivi...

Marta: dimmi che scrivo.

Francesco: Milello Vito (sic), quello che operai di stenosi dell'uretra, questo bisogna operarlo di una stenosi del giunto pielo ureterale destro.

Marta: sì.

Francesco: il numero ce l'hai, comunque te lo rido.

Marta: dammelo se ce l'hai.

Francesco: 080..

Marta: sì, dimmi.



Francesco: 9911.

Marta: sì.

Francesco: 614.

Marta: quindi del giunto pielo ureterale.

Francesco: ureterale di destra.

Marta: sì.

Francesco: poi Velon Rocco?

Marta: Velon?

Francesco: sì, Velon, Velon.

Marta: sì, Velon Rocco?

Francesco: 080574..

Marta: sì.

Francesco: 6436.

Marta: sì.

Francesco: che è una prostata.

Marta: sì.

Francesco: poi Decorato Ruggero, 080333260...

Marta: sì.

Francesco: oppure in alternativa il cellulare..

Marta: sì.

Francesco: 3394390371.

Marta: sì.

Francesco: che è un'altra prostata.

Marta: perfetto.

Francesco: poi c'hai le altre cose...

Marta: no, ne ho uno, è..

Francesco: eh, solo quello?

Marta: e sì, solo Di Gioia ha confermato la neoplasia vescicale perchè quel Cosmail (sic) coi figli dovevano venire a parlare con te un mercoledì alla Sanitas e insomma tergiversò, alla fine disse che non.. insomma non voleva essere operato per il momento. Va beh, ci risentiamo prossimamente. Quindi verrà a trovarti, dovrebbe venirti a trovare di nuovo alla Sanitas a Bisceglie.

Francesco: va beh, va beh.

Marta: intanto io questi tre li aggiungerei per il prossimo giovedì a quel Di Gioia che teniamo, d'accordo?

Francesco: perfetto, sì sì.

Marta: beh, ci riaggiorniamo, Dottore.

Francesco: ok.

Marta: ciao, buona serata.

Francesco: ciao, io butto il foglietto tanto non serve più.

Marta: buttalo, ce li ho scritti io, ciao.

Francesco: ciao ciao.

Marta: ciao ciao.

<i>Nr. 259</i>	<i>Data. 28.02.2008</i>	<i>Ora 10.11</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**SARA**

Sara: pronto? Pronto?

Francesco: pronto?

Sara: Franco, dimmi.

Francesco: Sara, Giuseppe dove sta?

Sara: e Giuseppe è a casa a lavorare su quella roba che ha avuto ieri da Bari.

Francesco: e sì, ma io ho bisogno di una copia di quel dischetto che la devo portare a Perugia che la vogliono.

Sara: e lo sta facendo, lo sta facendo però ha bisogno di parlarti personalmente per cose importantissime.

Francesco: io sto venendo, sto venendo adesso.

Sara: allora io non ci sto, sta lui a casa.

Francesco: sì, ma digli di farmi subito una copia, ciao.

Sara: la sta facendo.

Francesco: ciao.

Sara: ok? Ciao.

<i>Nr. 317</i>	<i>Data. 01.03.2008</i>	<i>Ora 19.59</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARCO**

Francesco: dimmi, Marco.

Marco: buonasera, Dottore, sono io, disturbo?

Francesco: no, no, no.

Marco: volevo sapere se avevate già visto qualche filmino.

Francesco: io ho visto il primo però non riesco ad aprire gli altri due del primo.

Marco: io l'ho visti.. io adesso sto venendo da casa di Luca che mi sono andato a prendere il primo invece, che era l'unico che mi mancava, gli altri tre l'ho visti tutti.

Francesco: sì.

Marco: e finalmente sono riuscito a vedere quel discorso del gancetto, voglio dire, è chiarissimo com'è, dico, ci ammazzavamo..

Francesco: ma dove sta, dove sta?

Marco: è nel secondo.. Dunque nel sopralluogo del dicembre la seconda parte, al minuto più o meno comincia da 34 e mezzo in poi.

Francesco: va beh, adesso vado a vedere, va bene.

Marco: ed è chiaro come.. come è successo, cioè è proprio evidente, noi pensavamo la pinzetta, la cosa, non hanno usato nessuna pinzetta, con le mani se lo sono passati da una parte all'altra, lo tenevano solo dal gancetto, sicuramente per non inquinare, perchè, dice, per non toccare il pezzetto di stoffa, si vede proprio che premono sui gancetti quando se lo passano tra loro, ma quello è evidente, avevano toccato di tutto prima e non è un caso che sia solo sul gancetto, quindi io penso che sia chiarissimo proprio.

Marco: comunque va bene, vai a vederlo, poi ci sentiamo con calma.

Francesco: va bene, lo vado a vedere subito, lo vado a vedere subito, ok.

Marco: buona serata, ci vediamo.

Francesco: ciao, ciao.

Marco: ciao.

Francesco: a te.

<i>Nr. 349</i>	<i>Data. 03.03.2008</i>	<i>Ora 08.43</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MAGDA**

Francesco: pronto?

Magda: ciao, Franco.

Francesco: ciao, Magda, dimmi.

Magda: come hai trovato Raffaele?

Francesco: eh?

Magda: come hai trovato Raffaele?

Francesco: bene, l'ho trovato bene, bene, tutto bene.

Magda: è stato contento? Eh...

Francesco: sì, sì, sta.. ha qualcosa da --- quindi sta meglio.

Magda: e infatti, gli hai portato il piano di studio?

Francesco: sì, sì.



Magda: e tu come stai?

Francesco: io non ce male, non ce male.

Magda: che progetti hai per questa settimana, quelli di sempre?

Francesco: com'è, quelli di sempre, sì, che mi devo alzare la mattina presto di venerdì per andare a trovarlo e poi vado a trovarlo venerdì e sabato.

Magda: va bene.

Francesco: ok --- ciao.

Magda: va bene, Franco, buona giornata e un abbraccio forte forte.

Francesco: grazie, ciao.

Magda: ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 373</i>	<i>Data. 03.03.2008</i>	<i>Ora 16.40</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**GIUSEPPE**

Francesco: allora arriverà... domani parte il video completo del primo, è quello comunque della scientifica di Roma, non è fatto da quelli di Perugia.

Giuseppe: non è possibile.

Francesco: te lo dico e te lo sottolineo e poi..

Giuseppe: non è possibile.

Francesco: e poi vedrai, e poi vedrai anche il resto, che mi ha già anticipato Luca, ma che sarebbe il caso che ci vedessimo noi, ciao.

Giuseppe: ma ti dico che non è possibile perchè loro parlano di tredici e trentacinque che si sono mossi, quindi non è come dice lui, non capisce un cazzo.

Francesco: va beh, avrà cominciato uno, avrà finito un altro, che ne so,  
comunque vedremo, arriva quello completo, ciao.

Giuseppe: ciao.

Francesco: con l'audio pure.

Giuseppe: ciao, ciao.

<i>Nr. 399</i>	<i>Data. 04.03.2008</i>	<i>Ora 09.50</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>		<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DELFO**

Delfo: pronto?

Francesco: ciao, Delfo, come va?

Delfo: dottore, buongiorno, salve, bene e lei?

Francesco: pure. Eh, senti...

Delfo: mi dica tutto.

Francesco: so che mi dovevate spedire quei dischetti stamattina?

Delfo: non ho capito, scusi.

Francesco: so che stamattina mi dovevate spedire una cosa per corriere, i dischetti lì del primo sopralluogo.

Delfo: sì, sì, io so' adesso.. ci pensava Aldo, perchè io sono in udienza, c'ho un'udienza penale.

Francesco: ho capito.

Delfo: e quindi.. Luca oggi c'aveva una visita, eh, però so che ci pensava Aldo.

Francesco: ah, ho capito. Senti, fammi solo una cortesia.

Delfo: come no, mi dica.

Francesco: il.. bisogna che mandiate i dischetti anche a Potenza perchè ho parlato ieri con lui e li vuole perchè li vuole vedere anche lui.

Delfo: tutti e quattro?

Francesco: e sì, quelli del primo.. No, quelli del sopralluogo, cioè quelli delle foto.

Delfo: sì.

Francesco: del primo sopralluogo, il dischetto del primo sopralluogo.

Delfo: sì.

Francesco: e i due dischetti del secondo sopralluogo, tutti e quattro.

Delfo: del secondo sopralluogo, tutti e quattro, va benissimo.

Francesco: ok, va bene?

Delfo: quindi oltre a lei li mandiamo anche a Potenza, perfetto.

Francesco: sì, a me li mandate con... diciamo il più presto possibile e a lui anche se partono oggi pomeriggio non mi interessa, ok?

Delfo: sì, sì, ma tanto adesso alla posta c'è quella cosa che in 24 ore le consegnano, quindi...

Francesco: perfetto.

Delfo: va bene.

Francesco: ok.

Delfo: ci penso io, arrivederla.

Francesco: ciao, arrivederci, ciao.

<i>Nr. 406</i>	<i>Data. 04.03.2008</i>	<i>Ora 12.14</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DELFO**

Delfo: pronto?

Francesco: eih, Delfo, dimmi.

Delfo: sì, dottore, allora tutto a posto, abbiamo.. è venuta la DHL e quindi bisogna.. abbiamo dovuto mandarlo anche al professore Gaito, quindi quattro copie a Gaito, quattro copie a Potenza e per lei quello relativo al due.

Francesco: esatto, esatto.. non al due...

Delfo: Quindi sono... ecco, abbiamo chiamato adesso la DH...

(sovrapposizione di voci)

Francesco: sì, relativo al due, è giusto.

Delfo: sì, del 2.

Francesco: 2 come data, non come numero di sopralluogo, va bene, va bene.

Delfo: sì, sì. Dove gliela mandiamo a lei?

Francesco: mandali a via Bari 96, Sollecito Giuseppe perchè è più facile che troviate qualcuno.

Delfo: allora Sollecito Giuseppe..

Francesco: via Bari 96.

Delfo: via Bari 96?

Francesco: sì, barra A.

Delfo: 96, barra A), via Bari 96 barra A).

Francesco: Giovinazzo.

Delfo: Giovinazzo.

Francesco: 70054.

Delfo: 70054 il CAP.

Francesco: come CAP e poi Bari come Provincia.

Delfo: quindi.. sì, Bari, provincia Bari, stamattina parte tutto.

Francesco: va benissimo.

Delfo: va bene? Anche quella del prof. Gaito.

Francesco: allora, Delfo, ci vediamo giovedì sera.

Delfo: sì, va bene.



Francesco: o venerdì, adesso vediamo, quando.. prima posso, mi muovo, va bene?

Delfo: va bene, arrivederci.

Francesco: ciao ciao.

Delfo: arrivederci.

<i>Nr. 437</i>	<i>Data. 05.03.2008</i>	<i>Ora 14.20</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

Francesco: pronto?

Vanessa: ih!

Francesco: ciao.

Vanessa: ih! Che fai?

Francesco: sto ad aspettare di andare a lavorare.

Vanessa: ma che stai a dormire?

Francesco: no, no, non sto a dormire.

Vanessa: mhm. Beh? Non dovevamo sentirci ieri e poi non ti sei fatto più sentire?

Francesco: e va bene, non ci siamo sentiti, dai.

Vanessa: come stai?

Francesco: che stai a fare?

Vanessa: niente, sono tornata da mangiare, c'è stata una riunione con i comandanti provinciali, dopo hanno fatto il pranzo a buffet, sono andata sopra giusto per farmi vedere un poco e tutti quanti che.. con cui sono un po' più in confidenza, tipo il colonnello Casarza, che sarebbe il comandante provinciale di Roma, che spesso esce in TV e il colonnello Rotondi, che è nato a Mola di Bari ed è il comandante provinciale della TS (sic) si sono avvicinati per darmi il loro appoggio, il loro sostegno.

Francesco: mhm, hai visto.

Vanessa: Casarza m'ha detto davanti a tutti: questa è mia protetta. Io nella mente ho pensato: non sarà mica vero che quando mi servirà lo chiamo e questo mi aiuta. Bah, va bene, comunque... E niente, insom.. tutto nella norma, per il resto sto facendo un po' i fatti miei, qua sto leggicchiando qualche libro di quelli dell'università.

Francesco: beh, come ti trovi?

Vanessa: ed è difficile, devo dire che sette anni... quanti sono? Boh! No, sì, sette o otto anni senza studiare si fanno sentire perchè i concetti non sono difficili però non sono libri di lettura e quindi non scorrono e io non riesco a scorrere, però penso che sia anche normale, quindi... Andiamo avanti.

Francesco: però?

Vanessa: e penso che sia anche normale.

Francesco: beh, certo certo.

Vanessa: quindi niente, io vado avanti, leggo, continuo a leggere e poi vediamo più in là, tanto c'è tempo.

Francesco: mhm.

Vanessa: e tu invece che mi racconti?

Francesco: niente, a papà, niente, siamo alle prese con i soliti problemi di Raffaele nel senso che stiamo valutando i video che ci hanno dato, dove sono a dir poco sconvolgenti.

Vanessa: che vuol dire?

Francesco: che è proprio, guarda, un lavoro proprio da cani, da cani, da cani.

Vanessa: va beh, lo sapevamo già, ma di quali video parli, dei filmati del?

Francesco: del sopralluogo.

Vanessa: di quale sopralluogo?

Francesco: di tutti i sopralluoghi che hanno fatto.

Vanessa: ah, che hanno messo le mani da una parte all'altra, senza mettersi i guanti, eccetera.

Francesco: sì, sì.

Vanessa: e tutte denunce quelle, non ti preoccupare.

Francesco: no, non è questione, il problema è che Raffaele sta in galera per questi motivi, capito?

Vanessa: papà, Raffaele è in galera perchè sta in galera, è inutile pensare al passato, dobbiamo pensare al presente e al futuro, mo' è inutile stare a dire perchè e per come, è andata così e dobbiamo..

Francesco: oh, sì, Vane', tu mi vieni a dire le cose.. che significano questi discorsi, eh?

Vanessa: niente, significa che recriminare sul latte... su quello che è successo...

Francesco: significa che comunque... no, io non sto recriminando su niente, io sto dicendo semplicemente che è una cosa incredibile... che delle persone che devono fare quel lavoro lo devono fare in maniera adeguata, per ovvi motivi lo fanno in una maniera un po'..

Vanessa: e ma si uniformano a tutto il resto dell'Italia, che fa schifo, che fa schifo proprio.

Francesco: e va beh.

Vanessa: ma poi secondo me che tu le veda queste cose ti deprimi e basta, io non le voglio manco vedere pur avendocene perchè tanto so che mi deprimerei.

Mara: (in sottofondo) --- Banca Popolare di Novara?

Vanessa: chi è?

Francesco: no, è Mara che mi sta dicendo.. stiamo vedendo di trovare un'informazione che ci serve e stiamo cercando di vedere un po' dove cacchio sta che non riusciamo a trovarla tra gli appunti.

Vanessa: senti, invece notizie per quanto riguarda me, mi sono letta la proposta di legge per quanto riguarda la stabilizzazione, no?

Francesco: mhm.

Vanessa: perchè la finanziaria dice che noi siamo in sovrannumero e poi c'è un progetto di legge che praticamente ci fa essere in sovrannumero ma ci colloca in un ruolo speciale ad esaurimento. Il ruolo speciale ad esaurimento sarebbe come il ruolo del maggiore, cioè è un ruolo che non hai obblighi di comando, che è un ruolo.. ad esaurimento significa che voi siete e quando finite di campare... cioè non è un ruolo istituzionalizzato, è un ruolo in più e quindi ti metti in un ruolo speciale, perchè sono ruoli speciali però ad esaurimento, cioè ufficiali di contorno insomma. Quindi se passa è una situazione molto più tranquilla di quella che sarei in un ruolo speciale e basta, perchè in un ruolo speciale devi andare avanti e indietro, ad esaurimento invece non devi fare carriera, non devi fare niente, quindi chi cazzo ti caca, ti possono pure abbandonare a te stesso e buttare la chiave. Mi segui?

Francesco: sì, va beh, ma... sì, ti seguo perfettamente ma sperare in cose del genere mi sembra veramente un po' non dico allucinante ma quasi, insomma, uno deve lavorare pensando che deve essere lasciato in pace, che non devono ricordarsi di lui, devono buttare la chiave, questo ma che cazzo di modo di parlare è questo!

Vanessa: e no, ma è così comunque, perchè il ruolo ad esaurimento così come il ruolo del maggiore che il ruolo tecnico operativo sono ruoli di sovrannumero creati perchè ci sono queste persone, non le possono mandare via ma non sapendo dove metterle le fanno rimanere in servizio ma in realtà non le utilizzano come utilizzano il ruolo normale o il ruolo speciale.

Francesco: sì, ho capito perfettamente cosa vuoi dire a papà, il problema è che mi sembra un po' alienante sperare che qualcuno si dimentichi di te insomma, come dire.

Vanessa: non è che si devono dimenticare di me, però non ricordarsi di me a farmi fare su e giù perchè io non ci sto, in quel senso intendo.

Francesco: va bene, speriamo che sia così, che ti devo dire..

Vanessa: perchè..

Francesco: per quello che può servirti ad aiutarti, come dire..

Vanessa: a stare tranquilla, sì, sicuramente.

Francesco: a stare tranquilla.

Vanessa: sì, mi fa stare tranquilla, questa cosa mi fa stare molto tranquilla. Faccio il mio lavoro, come tutti e basta, senza nessuna velleità, stando tranquilli e vivendo una vita più normale, diciamo.

Francesco: va bene, va bene, ok.

Vanessa: e invece che altro ti volevo dire? Niente. Per il fatto della casa ti ho detto che quella è una mezza pazza, io stavo pensando siccome quello dell'agenzia ha fatto l'errore di mandarmi sulla piantina che hai anche tu la scala e l'interno e io ho scoperto che si chiama Parisi il cognome di questa, volevo provare a contattarla direttamente e dire: quand'è che ti scade il mandato? E così non paghi tu e non pago io all'agenzia, però essendo mezza pazza..

Francesco: ma no, no, assolutamente, Vanessa, scordatelo di fare una cosa...

Vanessa: non vorrei che questa mi manda a fanculo volando.

Francesco: esatto, sì sì, sicuro proprio, guarda.

Vanessa: a meno che non faccio provare da un'amica mia sotto altro nome per vedere come reagisce.

Francesco: sì, va bene, ma quello no, perchè se è così proprio deve essere molto fiscale questa persona, quindi secondo me non devi fare una cosa del genere.

Vanessa: però il 3 per cento dell'agenzia sono altri.. bel po' di soldi sono.



Francesco: ma il 3 per cento non è all'agenzia come intendi tu.

(squilla un telefono)

Francesco: scusami, stanno suonando al telefono, aspetta.

Vanessa: ti aspetto, sì.

Francesco: (risponde all'altro telefono) pronto? Sì. Sì, ma non adesso perchè in questo momento sono impegnato sull'altra linea. Sì, va bene, mi chiami tra poco, arrivederci. Pronto?

Vanessa: sì.

Francesco: allora?

Vanessa: tu sei.. niente, il fatto del 3 per cento mi stavi dicendo che non è all'agenzia.

Francesco: sì, non è.. cioè non è che non è all'agenzia, è sicuramente all'agenzia, però è il 3 per cento complessivo, non è il 3 per cento a testa. Questo ti volevo dire, eh.

Vanessa: ma io quando gli ho chiesto: quanto vi prendete? Loro hanno detto: il 3 per cento.

Francesco: il 3 per cento tutti e due, non è possibile che si possano prendere il 3 per cento per ciascuno di loro, insomma è assurdo.

Vanessa: non lo so se da lei si prende di meno però da me che ho cercato l'appartamento..

Francesco: no, il 3 per cento significa l'1 e 5 per ciascuno, questo significa il 3 per cento.

Vanessa: ma queste sono cose che poi se concluderò verrai tu a parlare per vedere bene come funziona.

Francesco: sì, sì, ma sicuramente è così.

Vanessa: io spero che questo mi mandi le foto e se è così martedì me lo vado a vedere e poi spero che questi aspetta un po' di tempo perchè io devo avere la liquidità perchè sennò non so come fare, a meno che tu non mi dai un'altra soluzione.

Francesco: e non ci stanno altre soluzioni, Vanessa, non posso proporre soluzioni diverse da quelle che già sai perchè è impossibile che trovi dei soldi per poter far fronte ad un impegno del genere, non esiste proprio.

(sovrapposizione di voci)

Vanessa: e il signor Pesciandaro (sic) l'hai sentito?

Francesco: no.

Vanessa: perchè lui m'aveva detto che a 390 l'aveva trovato uno che se la prendeva.

Francesco: Vanessa, ammesso che l'abbia trovato, non è il momento perchè t'ho detto tu adesso non puoi fare niente, calmati un pochettino con questa storia, non deve diventare un'ossessione come le tue cose.

Vanessa: no, non è un'ossessione.

Francesco: no, è un'ossessione perchè dal momento che tu non riesci a parlare di altro..

Vanessa: se questo appartamento mi scappa io sono da capo a dodici.

Francesco: non è questione, non è che scappa, che cosa scappa, noi non è che stiamo a parlare di affaroni, di non so che natura, non è così, eh.

Vanessa: beh, finalmente uno che mi piace, in una posizione che mi piace, in una zona...

(sovrapposizione di voci)

Francesco: sì, va bene, ma ciò non toglie che il discorso è quello che abbiamo già fatto, che al momento non puoi fare niente.

Vanessa: lo so, a meno che non do l'anticipo che c'ho di quei 50, 60 mila euro e poi dico: di qua, che ne so, a sei mesi ti do il resto, ma non so se l'accetta, sperando che sia tutto finito poi.

Francesco: appunto, Vanessa, non puoi prendere degli impegni di questo tipo, perchè non sai come andranno le cose e anzi da un punto di vista scaramantico è meglio non fare delle previsioni, no?

Vanessa: no, per carità, assolutamente no, a proposito da quel fronte nessuna novità, nulla, tutto in ordine?

Francesco: in che senso?

Vanessa: cioè le carte sono a posto per questo ricorso in Cassazione

Francesco: certo, come no, certo, ci mancherebbe altro.

Vanessa: o manca qualcosa, devono finire di avere qualche.. di avere qualche dato?

Francesco: no no, tutto a posto.

Vanessa: e quindi su che cosa si sta lavorando adesso?

Francesco: su che cosa si sta lavorando? Sulla Cassazione, punto e basta, non si.. non siamo facendo altro se non impegnarci al meglio su questo problema della Cassazione.

Vanessa: e i filmati a che servono con..

Francesco: proprio perchè serviranno a quella persona per poter dimostrare diciamo la.. l'inattendibilità quanto meno di quei reperti.

Vanessa: ho capito.

Francesco: che non è poco ovviamente.

Vanessa: va bene, d'accordo.

Francesco: va bene?

Vanessa: sì.

Francesco: ok, ciao a papà.

Vanessa: ciao ciao.

<i>Nr. 438</i>	<i>Data. 05.03.2008</i>	<i>Ora 15.04</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**ENZO**

Francesco: pronto?

Enzo: Dottore, è Enzo.

Francesco: ciao, Enzo, dimmi.

Enzo: come andiamo?

Francesco: non c'è male.

Enzo: tutto a posto? La disturbo?

Francesco: no no, dimmi.

Enzo: senta, dottore, volevo chiederle una cosa, posso scrivere qualche cosa a proposito del sopralluogo?

Francesco: (ride).

Enzo: le viene da ridere? Perchè ride?

Francesco: guarda, per favore, non mi far dire ---

Enzo: e glielo sto chiedendo, perchè, ecco, io so quella cosa che.. che me la sto tenendo, quindi ecco glielo domando prima di.. prima di far uscire qualche cosa, mi dica lei se..

Francesco: no, guarda, che cosa vuoi sapere del sopralluogo?

Enzo: eh, di quella cosa che le aveva confidato Raffaele, del coltello, delle pinzette che sono state usate per toccare più cose, questo, che comunque..

Francesco: no, guarda.. no, guarda, lasciamo perdere, per il momento no, ti posso soltanto dire che noi adesso abbiamo deciso d'accordo con tutti gli Avvocati di tacere su tutto fino alla Cassazione.

Enzo: sì, sì, fino al primo aprile, sì, sì, questo lo sapevo.

Francesco: e di conseguenza a maggiore ragione non possiamo parlare di queste questioni, ti posso dire comunque che dalle valutazioni che abbiamo fatto noi ci sarà molto da dire dopo il primo aprile, sicuramente.

Enzo: sì, eh?

Francesco: questo senz'altro perchè abbiamo avuto accesso ai video che hanno fatto..

Enzo: sì.

Francesco: sia nel primo che nel secondo sopralluogo e secondo noi, secondo la nostra opinione ci sono state insomma delle cose.. diciamo una certa superficialità nella maniera della repertazione così genericamente parlando.

Enzo: ecco, ovviamente io non lo scrivo ma è di questo che le ho appena detto?

Francesco: assolutamente no, assolutamente no, ti posso dire appunto che la cosa è ancora più importante di quella a cui tu facevi cenno, però, ripeto, in questo momento non te ne posso parlare.

Enzo: no, no, va bene, no, ecco, è una cosa che io so, che lei mi disse e che per correttezza non ho mai scritto, ecco, per non..

Francesco: fammi questa santa cortesia..

(sovrapposizione di voci)

Enzo: e per non farla trovare in difficoltà. Ecco, Dottore, se le posso chiedere la cortesia di.. di farla avere a me per primo però quando.. quando esce questa cosa.

Francesco: sì, questo sì, sì sì, ma stai tranquillo che dopo il primo aprile io ho intenzione di divulgare queste cose perchè insomma, insomma, come dire, serviranno a tutti, a tutti, anche e soprattutto ai protagonisti di queste questioni.

Enzo: lei, dottore, pensa di stare a Roma il primo?

Francesco: non lo so ancora, dipenderà dall'opportunità che mi sarà data, cioè se io devo andare lì e non potere ascoltare nulla è praticamente inutile che ci vada.

Enzo: no, non credo questo, credo che sarà accessibile.

Francesco: appunto, quindi andare lì insomma giusto per...

Enzo: sì, infatti.

Francesco: per diciamo l'atto di presenza, non vado lì.

Enzo: certo, non serve a niente. Mhm, mhm. E va bene, noi comunque ci sentiamo e poi vediamo, ecco, se a questo punto riusciamo immediatamente dopo la Cassazione a scriverle queste cose. Io so che i suoi Avvocati già.. già hanno i DVD di queste...

Francesco: sì sì, ma ce li abbiamo tutti, li abbiamo anche noi, ce l'hanno i nostri periti. Noi li abbiamo già diffusi perchè.. per farne l'utilizzo tecnico che... che ci si deve fare, ma poi basta.

Enzo: certo certo.

Francesco: ma per il momento basta così. Va bene?

Enzo: sì sì, va bene, dottore, ci vediamo.. ci vediamo sabato per quel caffè.

Francesco: va bene, d'accordo.

Enzo: va bene?

Francesco: d'accordo.



Enzo: arrivederci, grazie, arrivederci.

Francesco: ciao ciao.

<i>Nr. 473</i>	<i>Data. 06.03.2008</i>	<i>Ora 10.02</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MAGDA**

Magda: ciao.

Francesco: ciao, Magda, dimmi.

Magda: senti, volevo dirti che attraverso Eli e Anna Maria io sento le lettere di questo figlio meraviglioso che hai e te lo volevo dire, Franco.

Francesco: mhm.

Magda: diglielo da parte mia quanto grande è questo ragazzo, grande, grande, grande, non ha un moto di stizza, non ha... diglielo quando l'abbracci, sai che io non verrò, Franco, io non voglio darti fastidio, non mi voglio mettere in mezzo, non.. non voglio toglierti le ore che sono tue, ma diglielo.

Francesco: ok.

Magda: perchè è meraviglioso, è delle persone eccezionali non avere mai un moto di stizza contro questa brutta.. brutto uragano che ci ha colpito tutti.

Abbraccialo da parte nostra con affetto, stima.

Francesco: ok, ok, grazie.

Magda: ammirazione, tutto, --- ecco, buona giornata, Franco.

Francesco: grazie, ciao.

Magda: e un abbraccio fortissimo anche a te, ciao.

Francesco: ciao.

<i>Nr. 503</i>	<i>Data. 07.03.2008</i>	<i>Ora 09.10</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**FRANCESCO**

Francesco: pronto? Pronto?

Sollecito: ciao, Francesco, sono Francesco Sollecito.

Francesco: buongiorno, come stai?

Sollecito: non c'è male. Senti, io ti volevo preannunziare che ti manderemo i video delle.. dei vari sopralluoghi che sono stati effettuati lì a Perugia.

Francesco: sì.

Sollecito: perchè siamo riusciti finalmente ad ottenerli dalla Procura.

Francesco: mhm.

Sollecito: e ti telefonerà mio fratello perchè per non tediarti molto ti manderà anche un promemoria per farti vedere i minuti o le parti che a noi sembrano più interessanti.

Francesco: eh, magari, sì.

Sollecito: va bene?

Francesco: ok, va bene.

Sollecito: penso io... guarda, li ritroverai anche tu molto molto ma molto interessanti.

Francesco: ok.

Sollecito: sono convintissimo, poi ci risentiamo quando li avrai... potuti vedere.

Francesco: sì, io adesso sto partendo e ritorno qui nuovamente.. martedì sono qui, quindi...

Sollecito: e va beh, sì, anche se li spedisce oggi per martedì li troverai a casa, lui te li spedisce a casa, va bene?

Francesco: va bene, esatto, li spedisce a casa come l'altra volta.

Sollecito: ok, ciao, buon viaggio.

Francesco: perfetto, ciao, grazie, ciao ciao ciao.

<i>Nr. 556</i>	<i>Data. 08.03.2008</i>	<i>Ora 11.12</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**VANESSA**

(voci in sottofondo)

Vanessa: pronto?

Francesco: oeih!

Vanessa: eih?

Francesco: tanti auguri.

Vanessa: di che?

Francesco: oggi è la festa della donna.

Vanessa: ah, la festa della donna! Grazie.

Francesco: ti mando una mimosa in volo che arriva fino da te a casa tua, va bene?

Vanessa: madonna, come mai così romantico?

Francesco: così, mi è venuto e te l'ho detto.

Vanessa: sì, vuol dire che sei felice.

Francesco: no, sto tranquillo, non di più.

Vanessa: mhm.

Francesco: adesso abbiamo finito con Raffaele.

Vanessa: mhm.

Francesco: siamo andati a fare una lunga chiacchierata anche oggi e niente, gli ho mandato.. gli ho portato il tuo messaggio, è venuto pure Nanni a trovarlo.

Vanessa: ah.

Francesco: tutto bene a papà, va bene?

Vanessa: va bene.

Francesco: oh, ho sentito l'oroscopo che ti riguarda oggi e dice che si stanno aprendo nuovi grandi orizzonti, viveteli tutti.

Vanessa: sì?

Francesco: sì, sì, certo.

Vanessa: speriamo che sia così, va bene.

Francesco: l'oroscopo di oggi, della giornata di oggi, eh, non ti stai facendo illusioni.

Vanessa: grazie, eh, di farmi sempre atterrare (ride) con il culo sul duro.

Francesco: no, non ti faccio atterrare, non è che ti voglio fare atterrare, no, per carità, ma diciamo devi... Io ci tengo, lo sai che te l'ho detto... anche se tu non hai mai voluto ascoltare, bisogna dare il giusto valore alle cose, capisci? Cioè l'intelligenza, la saggezza sta proprio nella misura che bisogna dare alle cose e quindi dare la giusta importanza, è chiaro che ci sono delle cose che sono molto importanti ed altre meno, non bisogna farne di tutta erba un fascio, questo è il discorso.

Vanessa: mhm, va beh.

Francesco: ok, bene.

Vanessa: senti, hai avuto il messaggino che t'ho mandato ieri?

Francesco: sì, che vuoi che ti dica, io quando vado a casa ti mando 250 euro.

Vanessa: ih, ih! Come 250 e il resto?

Francesco: ti ho detto che quella deve cambiare la caldaia.

Vanessa: va beh, ancora..

Francesco: se non la cambia...

Vanessa: e fai i conti.

Francesco: quella non m'ha ancora pagato del mese scorso, tu immagina.

Vanessa: ma davvero?

Francesco: sì, non mi ha ancora dato i soldi..



Vanessa: ma gliel'hai chiesti?

Francesco: gli ho telefonato dicendo... mi disse che c'aveva i problemi con la figlia e comunque adesso mi pagherà il mese prossimo e quello di... il mese scorso e il mese corrente.

Vanessa: va bene, va bene. Senti, quand'è che mi porti la bici su?

Francesco: Vane, che ne so a papà, non mi dare queste incombenze.

Vanessa: la settimana prossima?

Francesco: ma stai scherzando?

Vanessa: no.

Francesco: non lo so proprio, dai, e poi vediamo.

Vanessa: beh, tanto c'hai la station vagon, quindi ci va.

Francesco: va bene, ciao.

Vanessa: ciao ciao.

Francesco: ciao ciao.

<i>Nr. 713</i>	<i>Data. 12.03.2008</i>	<i>Ora 09.17</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DONNA**

Francesco: dimmi.

Donna: dove stai, Franco?

Francesco: a Barletta...

Donna: ---

Francesco: a Barletta, dimmi.

Donna: ah. E niente quand'è che puoi ripassare che ti devo fare vedere una cosa?

Francesco: eh...

Donna: tu ieri mi facesti una domanda.

Francesco: ah.

Donna: ho trovato e ricostruito anche la successione.

Francesco: perfetto, perfetto, e va beh.

Donna: quella cosa eh...

Francesco: --- Sara.

Donna: quella cosa in A praticamente...

Francesco: sì, sì.

Donna: è avvenuta prima del ritrovamento di G.

Francesco: ho capito.

Donna: c'è una successione fotografica.

Francesco: ok, ok, va beh, oggi pomeriggio, stasera, mo' non posso perchè devo.. come finisco qui a Barletta, devo scappare a Bisceglie che c'ho un appuntamento importante a Bisceglie.

Donna: ho capito.

Francesco: oggi pomeriggio c'ho da andare all'ospedale a Bisceglie e stasera vediamo di passare.

Donna: e sì, io comunque l'ho quasi finito, mo' stamattina il lavoro lo finisco completamente e lo stampo.

Francesco: e Tiziano ti ha dato notizie se riesce ad andare lì?

Donna: Tiziano deve dirmi, ha detto, cose importanti, deve dire delle cose e verrà in mattinata qui a casa.

Francesco: va bene, ciao.

Donna: l'ho sentito poco fa, ciao.

<i>Nr. 756</i>	<i>Data. 13.03.2008</i>	<i>Ora 10.57</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**UOMO**

Uomo: pronto?

Francesco: sono il Dott. Sollecito.

Uomo: salve, buongiorno.

Francesco: ti sei sentito poi con Gigli (sic)?

Uomo: no, non ancora.

Francesco: ah.

Uomo: pensavo di farlo stasera o domani...

Francesco: sì.

Uomo: perchè nel frattempo avrei finito di --- anche gli altri dati, cosa che invece...

Francesco: va bene.

Uomo: cosa che invece forse non riusciremo a fare perchè per i dati di Guede ci vuole un'autorizzazione ad hoc.

Francesco: ah, ho capito.

Uomo: ho parlato con.. con lo studio se me la fanno velocemente perchè il magistrato avendo aperto un altro procedimento su questa... su questa posizione vuole una richiesta ad hoc.

Francesco: che altro procedimento ha aperto?

Uomo: eh, quest'altro su Guede il fascicolo è diverso, non è lo stesso protocollo, non è la stessa procedura.

Francesco: ho capito.

Uomo: quindi per acquisire i dati di quest'altro computer vuole una richiesta specifica.

Francesco: ho capito. Sì, va bene.

Uomo: stamattina abbiamo iniziato e i dati... quello lì, l'hard-disc è buono, funziona.

Francesco: mhm.

Uomo: quindi anche quelli lì i dati se mi fanno quest'autorizzazione riesco a averli in giornata.

Francesco: va bene, ok.

Uomo: ok?

Francesco: ci sentiamo allora, ciao.

Uomo: va bene, arrivederla.

<i>Nr. 757</i>	<i>Data. 13.03.2008</i>	<i>Ora 11.00</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**GIUSEPPE**

Francesco: dimmi?

Giuseppe: pronto?

Francesco: eh?

Giuseppe: come?

Francesco: devi uscire?

Giuseppe: come devo uscire?

Francesco: la.. Allora oggi alcuni giornali, mi senti?

Giuseppe: sì.

Francesco: parlano della crisi della giustizia.

Giuseppe: eh.



Francesco: e ci sono anche delle.. delle vignette di riferimento in prima pagina, adesso io non mi ricordo quali sono i giornali perchè l'ho sentito sulla rassegna stampa di stamattina.

Giuseppe: ah.

Francesco: sarebbe il caso che ci comprassimo qualcosa del genere.

Giuseppe: lo devi dire a Sara, io sto a Foggia, non so niente.

Francesco: ah, ho capito, va beh, ciao.

Giuseppe: ok, ciao.

<i>Nr. 804</i>	<i>Data. 13.03.2008</i>	<i>Ora 18.44</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MICHELE**

Francesco: eh, Michele.

Michele: eccoci qua, salve.

Francesco: ciao, senti, mi devi fare un piacere.

Michele: mi dica.

Francesco: io ti ho portato sia il computer mio..

Michele: sì.

Francesco: per controllare quella cosa che sai della scheda.

Michele: sì.

Francesco: ma anche soprattutto l'hard disc duplicato del computer di Meredith, di quella ragazza.

Michele: ah.

Francesco: che è un'Apple fra l'altro.

Michele: buono.

Francesco: e quindi volevo che tu gli dessi uno sguardo per vedere se c'è qualche cosa.

Michele: ok, non c'è pro... Io mi sono sentito poco fa, chiedo scusa per.. per oggi, ero a Lecce, sono appena rientrato.

Francesco: sì.

Michele: dicevo: mi sono sentito poco fa con Formenti per il documento.

Francesco: ah.

Michele: quindi già ho fatto tutto.

Francesco: ok.

Michele: il documento con le varie fotografie. Ok. Faccio la lettura di questo... Ci sentiamo, va bene.

Francesco: va bene, Michele, guardalo con calma quell'hard disc, insomma vedi un po' se mi ripari il mio, che mi faresti una grandissima cortesia.

Michele: va bene, non c'è problema, ci sentiamo, ci aggiorniamo domani o dopo domani.

Francesco: e poi quando sei pronto mi chiami, va bene?

Michele: va bene, ok.

Francesco: un abbraccio, ciao.

Michele: altrettanto, arrivederci.

<i>Nr. 822</i>	<i>Data. 14.03.2008</i>	<i>Ora 10.05</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DELFO**

Delfo: pronto?

Francesco: Delfo?

Delfo: sì, dottore.

Francesco: mi ha telefonato Tiziano.

Delfo: sì.

Francesco: al quale ha telefonato il professor Gaito.

Delfo: sì.

Francesco: per dirgli che gli è stata notificata a Roma una.. un'informazione nel senso che gli è stato comunicato che tra mezz'ora ci sarà un altro accesso a via della Pergola. A te risulta questa cosa?

Delfo: e no, io ho parlato adesso con lo studio, perchè io non sono.. sto andando in carcere a Spoleto, ma chiamo subito a studio ---.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: di' a Marco di chiamare Tiziano perchè bisogna invalidare quest'accesso.

Delfo: certo.

Francesco: mi diceva Tiziano, perchè devono dare loro il tempo tecnico alla difesa di organizzarsi.

Delfo: di organizzare, e beh, e certo, certo, certo. Lo chiamo subito e poi le faccio risapere.

Francesco: quindi diceva Tiziano, anche su suggerimento del prof. Gaito che bisogna invalidarla questa cosa.

Delfo: lo chiamo subito e le faccio risapere.

Francesco: sì, ciao.

Delfo: va bene? Arrivederci.

<i>Nr. 823</i>	<i>Data. 14.03.2008</i>	<i>Ora 10.13</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>		<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**MARCO**

Francesco: Marco?

Marco: sì, sì.

Francesco: pronto? Mi senti?

Marco: hanno chiamato.. sì, sì, hanno chiamato per questa perquisizione, mo'  
ho sentito pure Delfo.

Francesco: eh.

Marco: ---

Francesco: ma bisogna bloccarla questa cosa, Marco.

Marco: e come si fa a bloccarla? Eh ---

(sovrapposizione di voci)

Francesco: perchè loro devono dare il... telefona, telefona a Tiziano.

Marco: ma non è vero, no, me l'ha detto ma non è così però, loro se c'è l'urgen.. Noi possiamo soltanto fare rilevare che non c'era quest'urgenza eventualmente, ma lo sanno loro, loro anche per le vie brevi possono comunicare, se è reperibile ---, noi l'unica cosa che possiamo fare è non andare proprio però onestamente... Poi dopo...

Francesco: e perchè non dobbiamo andare?

Marco: appunto, a loro poi gli risulta che ci hanno comunque avvisato.

(sovrapposizione di voci)

Francesco: sì, ma, scusa, perchè non ti senti un attimo con Tiziano che ti voleva parlare, voleva chiarirla questa cosa.

Marco: e fammi chiamare perchè non c'ho il numero...

Francesco: no, lui..

Marco: mo' sto andando.. sono per strada, perchè sennò arrivo tardi e dategli il numero se mi vuole chiamare, comunque non è come dice lui, eh.

Francesco: va beh, allora, senti, io adesso ti faccio chiamare da lui, dai.

Marco: va beh, sì.

Francesco: ce l'ha il tuo numero lui, vero?

Marco: e sennò glielo date, io mo' penso di sì, però, dai, io perchè sono per strada, sono.. sto camminando.

Francesco: sì, ok, ok, ciao.



Marco: ciao.

<i>Nr. 824</i>	<i>Data. 14.03.2008</i>	<i>Ora 10.15</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**TIZIANO**

Tiziano: pronto, Franco?

Francesco: chiama subito Marco Brusco.

Tiziano: non sento niente. Franco?

Francesco: chiama subito Marco Brusco.

Tiziano: pronto?

Francesco: pronto? Ma... mi senti? Tiziano?

Tiziano: no, non ti sento, Franco.

Francesco: pronto? Mi senti adesso?

Tiziano: ora ti sento. Dimmi.

Francesco: devi chiamare subito Marco Brusco.

Tiziano: e non ce l'ho qua con me il numero di telefono, Fra'.

Francesco: maledetta la miseria!

Tiziano: fammi SMS, dimmelo.

Francesco: ti mando.. ti mando un messaggio, ciao.

Tiziano: ciao.

Francesco: ti mando il messaggio subito.

<i>Nr. 825</i>	<i>Data. 14.03.2008</i>	<i>Ora 10.21</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>		<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**DELFO**

Francesco: pronto?

Delfo: Dottore, è Delfo.

Francesco: sì.

Delfo: c'ha parlato con Marco?

Francesco: sì, ci ho parlato.

Delfo: perfetto, perchè ha detto di richiamarla subito.

Francesco: ho fatto mettere anche in contatto Tiziano con Marco.

Delfo: perfetto, benissimo.

Francesco: che Tiziano dice che potrebbero non farla, secondo Marco invece non.. non c'è questa possibilità da parte nostra.

Delfo: eh, infatti me l'ha detto.

Francesco: anche se poi cioè se loro ti avvisano mezz'ora prima e non ti danno la possibilità di prepararti, come... come si può...?

Delfo: no, mezz'ora prima infatti... eh, cioè loro possono fare anche per le vie brevi, questo è vero, il Codice prevede anche per le vie brevi, però un minimo di eh... e questo, mezz'ora è proprio poco insomma in effetti.

Francesco: e insomma come fai a organizzarti?

Delfo: però tutto sommato era importante anche capire quindi a che scopo l'hanno chiesto insomma, per sapere che vogliono...

Francesco: che cosa, che cosa? Tutto sommato?

Delfo: è anche interessante cercare di capire come mai hanno chiesto questa cosa, quindi andandoci uno vede quello che fanno.

Francesco: beh, sicuramente, una volta che... se tu riesci a invalidarla la cosa va bene.

Delfo: beh, certo, sennò..

Francesco: ma se non riesci a invalidarla ci devi stare.

Delfo: ecco, appunto, no, perchè se uno dopo non ci va, dice: io non ci vengo perchè eh... e loro lo fanno uguale, uno è fregato, quindi conviene comunque che Marco ci vada.

Francesco: e beh, è chiaro, no?

Delfo: ecco. Va bene.

Francesco: da questo punto di vista siamo d'accordo.

Delfo: ecco. Ci sentiamo dopo allora.

Francesco: ok, sì.

Delfo: volevo essere sicuro che vi eravate sentiti. Perfetto. Arrivederci.

Francesco: hai telefonato all'Avvocato là, quello lì?

Delfo: è solo che ho chiamato a studio, solo che lui è uguale... poi è uscito per questo discorso e quindi...

Francesco: ah.

Delfo: però Marco lo sa, magari glielo dice Marco.

Francesco: ah, lo sa Marco?

Delfo: sì.

Francesco: ok, ciao.

Delfo: va bene? Arrivederci.

<i>Nr. 827</i>	<i>Data. 14.03.2008</i>	<i>Ora 10.25</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO SOLLECITO**

**TIZIANO**

Francesco: pronto?

Tiziano: e ho fatto tutto, ho parlato con Marco.

Francesco: sì.

Tiziano: e stanno entrando in questo momento.

Francesco: sì.

Tiziano: ho detto di far rilevare che non c'è motivo di urgenza visto che è il secondo... è il terzo sopralluogo che fanno, che comunque le notifiche devono essere fatte dando un congruo termine perchè vengano nominati dei nostri consulenti, che noi non sappiamo che tipo di accesso è, finalizzato a che cosa ed avendo una valenza scientifica in ogni caso necessita di un avviso in tempi che mettono la Difesa nelle condizioni di poter esercitare il suo diritto, gli ho spiegato tutto a Marco.

Francesco: bene.

Tiziano: Luca dove sta?

Francesco: negli Stati Uniti per un'altra questione sua.

Tiziano: ho capito, va beh, dai. No, va beh, mica è per la nostra ---, va beh.

Senti e... ha detto che appena finiscono mi fa sapere, che mi ha chiamato il professore tutto in... dice: ma questi sono dei folli. Va beh, ciao, Fra', ciao.

Francesco: va beh, va beh.

Tiziano: ciao ciao.

Francesco: ciao.



<b>Nr. 1079</b>	<b>Data. 22.03.2008</b>	<b>Ora 12.45</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO**

**FORMENTI**

Primo squillo

Francesco – Non puoi fare diversamente, devi per forza girare a destra.

Secondo squillo

Francesco – Verso Narni Scalo devi andare.

Terzo squillo

Formenti – Pronto?

Francesco – Ciao Formenti (*sic*).

Formenti – Buongiorno dottore, la disturbo?

Francesco – No no no. Mi sto, sto a Terni, sto andando fuori, ho finito adesso di, il colloquio con Raffaele.

Formenti – E infatti mi ricordavo che, il sabato no, è giornata (*sic*).

Francesco – Zitte (*sic*).

Formenti – Allora io, ho, ho avuto quel, quell'informazione che mi chiedeva lei.

Francesco – Spegni. Sì.

Formenti – È una cosa abbastanza informale, però praticamente m'hanno detto che quel notebook dovrebbe essere stato sequestrato a Milano.

Francesco – (*colpo di tosse*) A Milano.

Formenti – E, molto probabilmente, ee, era in uso al ragazzo, diciamo, ce l'aveva lui eccetera, ma, non si sa la provenienza. Molto probabilmente ipotizzano sia stato anche rubato.

Francesco – Ah ah, ho capito.

Formenti – E questo, e questo sinceramente mi torna anche con, quella cosa che avevo notato anch'io, che praticamente il computer c'aveva una licenza originale di Windows che però era stata strappata. Ma non strappata per toglierla e metterla su un altro computer, proprio strappata per distruggerla, quindi ne hanno lasciato un pezzetto che non se riconoscesse il codice.

Francesco – Ah ho capito.

Formenti – E questo ci può stare perché se la macchina è rubata e c'avesse avuto la licenza registrata sicuramente si poteva anche risalire al proprietario.

Francesco – Al proprietario, giusto giusto.

Formenti – E invece strappandola così.

Francesco – Eh eh. E poi c'era...E scommetto che era stato formattato quindi chiaramente il (---), per eliminare...

Formenti – Eh eh, quello, quello chiaramente non lo possiamo sapere ma, molto probabile.

Francesco – Si può ipotizzare comunque.

Formenti – Certo.

Francesco – E invece il telefono?

Formenti – Del telefono non ho, non ho assolutamente notizie, perché quello non lo fanno a Perugia, quello la, lo fann, l'analisi la fanno a Roma. Tutto a Roma.

Francesco – Ah già, lo fanno a Roma, è vero, hai ragione, hai ragione, sì. Ok, va bene, grazie.

Formenti – Ma scherza?

Francesco – Noi ci sentiamo la fine della prossima settimana per risolvere i nostri, diciamo, sospesi.

Formenti – Non c'è problema (*sic*).

Francesco – E comunque ti formulo i migliori auguri di buona Pasqua.

Formenti – Anche a voi.

Francesco – Va bene?

Formenti – Anche a voi.

Francesco – Grazie, ciao.

Formenti – Tanti auguri (*sic*) (*voci sovrapposte*). Ci vediamo.

Francesco – Ciao.

<i>Nr. 1205</i>	<i>Data. 25.03.2008</i>	<i>Ora 19.40</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO**

**MARCO**

Francesco – Pronto?

Marco – Oh sono Marco, dottore.

Francesco – Allora, alla luce dell'ampia diffusione che è stata data alla cosa visto che...

Marco – Sì.

Francesco – L'Ansa l'ha già trasmessa...

Marco – Sì sì, abbiamo visto, abbiamo visto, abbiamo visto.

Francesco – Questa è l'ennesima... Trovata della vostra procura in prossimità del primo Aprile, quindi non c'aspettiamo...

Marco – Secondo me pure.

Francesco – ... Assolutamente niente di niente...

Marco – L'unico dubbio...

Francesco - ...Da parte di quella persona...

Marco – L'unico dubbio...

Francesco - ...Che dev'essere interrogata.

Marco – Sì sì, no, l'unico dubbio che abbiamo co', co' Luca è solo se è vero, come ha fatto di' Biscotti, come ha fatto uscire Biscotti, che non è stata una loro richiesta o meno, solo quello è l'unico dubbio. Se comunque è confermato che è della procura, è fin troppo evidente che è in prossimità del, del, questo è ev, ev, è chiaro, è automatico, siamo d'accordo al cento per cento. L'unica cosa che cercavo, che stavo cercando di capire, perché tutti mi confermano sta cosa che è d'iniziativa del PM, però tutti quanti m'hanno confermato che però l'ha detto Biscotti. Non hanno avuto conferma dalla procura, solo, solo que, solo su questo dove t'abbiamo (*sic*) il minimo dubbio io e Luca. Se no è ovvio, eh eh, come dite voi. Al cento per cento.

Francesco – Insomma, oltretutto, se così è, quello potrebbe tranquillamente uscirsene e dire io mi avvalgo della facoltà di non rispondere.

Marco – No, potrebbe di' appunto di non rispo, non rispondo, non...Anzi, le dico di più, che sembrerebbe che appunto, Biscotti avrebbe detto ai giornalisti appunto che l'hanno incalzato, dice, ma no, tanto non dirà niente.

*(Conversazione interrotta)*

<i>Nr. 1241</i>	<i>Data. 26.03.2008</i>	<i>Ora 15.44</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO**

**LUCA**

Francesco – Pronto?

Luca – Ao sono Luca, ciao.

Francesco – Sì, ciao.

Luca – Allora, ti vole, ti volevo dire questo. Dato che vengono, che stanno venendo fuori un sacco di voci incontrollate sul, sul contenuto del, dell'interrogatorio di Rudi Guede, te le volevo riferire, però niente confermato, niente (---), io ritengo che Biscotti, lo dico molto chiaramente, che voglia vendere il verbale di Rudi, nel senso che voglia mettere in giro diverse voci, prima fra le quali, te la dico subito che tanto la tireranno fuori



stasera qualche telegiornale, è che lui avrebbe detto che ha partecipato al delitto sia Raffaele che Amanda. E questa è una delle voci, ripeto, voci, voci, voci, che nessuno ce l'ha confermato perché nessuno ha letto il verbale, però dicono così. Come pure dice una giornalista molto famosa che, invece, Rudi avrebbe chiesto, avrebbe detto al PM, dice, io sono pronto a riconoscere la persona, l'italiano che era lì, basta farmi vedere una fotografia sua e io lo riconosco sicuramente, e quindi (---) potrebbe essere Raffaele. Ecco, sulla base di tutte queste cose io ritengo che si voglia vendere il verbale per, fare più audience, più audience possibile, si voglia vendere il verbale, darlo poi a qualcuno che lo paghi bene. Poi, altra cosa importante, che la richiesta va fatta certamente da Rudi, l'ha fatta venti giorni fa e tanto bene, guarda caso, proprio a ridosso della, della, dell'udienza in, in Cassazione, viene fatta questa, questo interrogatorio, da dove escono fuori tutte queste voci incontrollate.

Francesco – Vabbè, era quello che avevo pensato io ieri. (---) (*voci sovrapposte*)

Luca – Volevo, volevo dirtelo in maniera, in maniera tale che, visto, se no le cose le vieni a sapere sbagliate oltretutto, perché so' sbagliate, dalla, dalla, dagli organi di stampa, è bene che io, che so' qui sul posto, te dica subito

quali sono gli umori e quello, e quello che sta succedendo. Anche se in realtà non sappiamo assolutamente niente di certo.

Francesco – Va bene, va bene, ok.

Luca – Poi ci risentiamo.

Francesco – Sì sì, d'accordo, grazie, ciao.

Luca – Ciao.

<i>Nr. 1486</i>	<i>Data. 01.04.2008</i>	<i>Ora 08.52</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO**

**VOCE FEMMINILE**

Quattro squilli

VF – Amore!

Francesco – Buongiorno.

VF – Buongiorno. Dove stai?

Francesco – Sto andando a prendere la macchina per poi andando, per andare a prendere Giuseppe.

VF – Ah, ho capito. A che ora dovete andare lì?

Francesco – Giuseppe non vuole che andiamo là perché sicuramente ci saranno i giornalisti e, io sarei aggredito.

VF – Sicuramente.

Francesco – Per cui dobbiamo vedere di girare larghi.

VF – E vabbè.

Francesco – E nello stesso tempo di fagocitare Brusco, per evitare che lui rimanga lì.

VF – Eh, e con Brusco vi siete dati appuntamento?

Francesco – No, adesso lo devo sentire.

VF – (---) e ancora quello per caso non lo accende il telefono, fate per questo...

Francesco – No, lo sa, lo sa, ne abbiám parlato ieri.

VF – Anche con lui?

Francesco – Sì sì.

VF – Eh, mi raccomando (*sic*) (*linea disturbata*) Eh, glielo dissi pure la casa a quello (*sic*) di farsi, da parte, e speriamo che la capisce.

Francesco – Vabbè, tu che stai a fare mò?

VF – Adesso proprio so' tornata a casa che ho accompagnato Simona e mò sto lavando, sto finendo ancora di lavare le robe di Simona, sai che mi ha portato di là.

Francesco – Buongiorno.

VF – Sto finendo di, di, di lavare le robe che ha portato di là e mò devo pulire la cucina e mi sistemo, poi nel pomeriggio speriamo che...

Francesco – Ok, ciao.

VF – (---) (*linea disturbata*) Amore, ci sentiamo dopo, eh?

<i>Nr. 1562</i>	<i>Data. 02.04.2008</i>	<i>Ora 07.58</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO**

**VOCE FEMMINILE**

Francesco – Pronto?

VF – Ciao Franco.

Francesco – Ciao, dimmi Anna (*sic*)

VF – Senti, dove stai?

Francesco – Sto a casa di Vanessa, me ne sto partendo.

VF – Ah, stai partendo. Senti Franco, mi sono dimenticata di dirti ieri che io ho ricevuto una bellissima lettera da Raffaele. Ti cito una tua frase. Non pertem, non permettiamo al dolore di distruggerci. Segui quello che è il tuo cuore e il tuo istinto. E ti prego però, restiamo uniti e sentiamoci, capito Fra?

Francesco – Va bene, sì.

VF – Tanti auguri, io te li faccio lo stesso, te li faccio per la salute, per la forza che non ti deve lasciare, l’abbracciare Raffaele e buon viaggio. Però, fammi un cenno, sentiamoci, lo sai che io non ti chiamo per non disturbarti, però no, no...Restiamo insieme. Questo voglio dirti. Auguri, buon viaggio.

Un abbraccio forte.

Francesco – Ciao.

VF – Ciao.

<i>Nr. 1566</i>	<i>Data. 02.04.2008</i>	<i>Ora 08.34</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

## **INTERLOCUTORI**

**FRANCESCO**

**ROSANNA RAGUSA**

Francesco – Pronto?

Ragusa – Buongiorno sono Rosanna Ragusa di Mattino Cinque, ci siamo sentiti ieri pomeriggio.

Francesco – Sì, buongiorno, mi dica.

Ragusa – Mi scusi se la disturbo a quest'ora.

Francesco – No no, mi dica, mi dica.

Ragusa – Le chiedo scusa, no, siccome ieri c'eravamo detti di aspettare la decisione della Cassazione che come vedo ieri sera è arrivata...

Francesco – Sì.



Ragusa - ...Io volevo rinnovarle l'invito in trasmissione. Mattino cinque.

Francesco – Ee per, ma che tipo di invito, cioè dovrei venire personalmente?

No.

Ragusa – Sì, sì, se ce la fa' sì.

Francesco – No no no.

Ragusa – No?

Francesco – No no no no no, non è possibile. Non è possibile.

Ragusa – Perché?

Francesco – Io adesso sto andando a Terni.

Ragusa – Sì.

Francesco – Quindi s'immagini.

Ragusa – Sì.

Francesco – Poi devo andare a casa. Quindi.

Ragusa – Ma se lo facciamo da Bari un collegamento? Dalla sede?

Francesco – Ma per parlare di cosa?

Ragusa – Per parlare di tutta quanta questa vicenda, per parlare, di quello che lei si sente di dire, poi io la faccio parlare eventualmente col mio direttore, che è Claudio Brachino, con cui concorderà evidentemente cosa vuol parlare e cosa non vuol parlare. E quindi, insomma, (---) con tutte le garanzie di cui lei ha bisogno.

Francesco – Ma sinceramente in questo momento non saprei cosa risponderle.

In linea di massima non ci sono preclusioni, sia chiaro...

Ragusa – Sì.

Francesco – ...Non è che io ho voglia...

Ragusa – No no no, certo.

Francesco - ...Di, di, di sottacere o tacere o che so io, però, insomma, diciamo che in questo momento non sono nello spirito giusto per poterle dare una risposta, insomma, diciamo positiva.

Ragusa – Ho capito.

Francesco – Se mi richiama magari nel pomeriggio possiamo riparlare, va bene?

Ragusa – Ok, io la richiamo, mi perdoni se la disturbo, ma è il mio lavoro.

Francesco – Niente, niente. Stia, stia, stia tranquilla. Arrivederci.

Ragusa – Se riusciamo a farlo, ecco, dove vuole lei, ci colleghiamo, anche da Bari, anche se vuol far passar qualche giorno, magari lo facciamo con calma lunedì, se non vuol farlo domani...Dica lei.

Francesco – Vebbè, quindi c'aggiorniamo oggi pomeriggio. Poi ne riparlamo, va bene?

Ragusa – Mi perdoni se l'ho disturbata.

Francesco – Niente, niente, niente.

Ragusa – Buona giornata. Salve.

<i>Nr. 1590</i>	<i>Data. 02.04.2008</i>	<i>Ora 13.30</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>		<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO**

**VOCE FEMMINILE**

Due squilli

VF – Francesco?

Francesco – Amore.

VF – Ciao.

Francesco – Tutto bene lì? Tutto bene lì?

VF – Benissimo, benissimo. (---) (*voci sovrapposte*)

Francesco – Tu immagina che era preoccupato per me.

VF – Mado...(*ride*) Ma è una cosa terribile quel ragazzo.

Francesco – Vabbè, io non so, io, cioè...

VF – È una cosa terribile.

Francesco – (---) (*voci sovrapposte*) per non piangere, ma insomma...Vabbè.

VF – Amore, io t'ho mandato il messa, qualche messaggio, pure quelli che mi sono arrivati e...Io, io, prego solta, almeno...

Francesco – Quello evita di mandarmeli perché sai no...Non, non aggiungono niente e mi tolgono qualcosa e basta.

VF – Vabbè amore, non devi dire così perché...

Francesco – Insomma, è così, perché io voglio...

VF - ...È la verità, dobbiamo essere più forti di prima, amore.

Francesco - ...Io, quando mi trovo in queste situazioni non voglio sentire nessuno perché son tutte cose che mi angosciano, mi turbano.

VF – Sì Francesco, però...

Francesco – Non sono cose che mi sostengono, a me fanno l'effetto opposto di quello che magari uno...

VF – Ma è positivo che qualcuno ti carichi.

Francesco - ...Penserebbe...No.

VF – No amore, ma è positivo che qualcuno ti carichi a dirti siete stati forti fino a oggi e lo dovrete essere ancora di più, non per noi, ma per lui. E visto che (---) (*linea disturbata*) da parte nostra, cioè ci (---) (*linea disturbata*)

soprattutto quando lo incontriamo. È questo quello che dobbiamo affrontare  
(*sic*) (---) Per il suo bene, amore. Il problema è soltanto questo. Dobbiamo  
continuare a essere più forti di prima per il suo bene. Per per, per trasmettergli  
tanta forza, amore. Perché se lui, ringraziando Dio, sta sere, diciamo, (---) è  
sereno, è anche perché ci se (---) (*linea disturbata*) Perché guai se lui  
percepisse qualcosa di diverso, amore. (---) (*linea disturbata*) Sarebbe  
preoccupatissimo, non per lui (---) (*linea disturbata*)

Francesco – Vabbè, vabbè, comunque, mò ti de, mò ti devo chiudere che  
stiamo ci, qui (*sic*) per cominciare a mangiare.

VF – Va bene, va bene.

Francesco – Poi ci sentiamo oggi pomeriggio e tu domani vieni, va bene?

VF – Perfetto. Io lascio Simona domani mattina e vengo. Non ti preoccupare.

Francesco – Va bene.

VF – Fino all'una e mezzo le due sono, sono là. Va bene?

Francesco – Ciao, ciao.

VF – Ciao, buon pranzo amore. Ciao.

<i>Nr. 1598</i>	<i>Data. 02.04.2008</i>	<i>Ora 17.19</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO**

**ROSANNA RAGUSA**

Francesco – Pronto?

Ragusa – Dottor Sollecito sono Rosanna Ragusa di Mattino Cinque.

Francesco – Sì.

Ragusa – La disturbo molto?

Francesco – No no, comunque le devo dare una notizia non positiva per quel discorso, perché gli avvocati mi hanno detto di non fare assolutamente nessuna intervista.

Ragusa – Non può, ok.

Francesco – Quindi non posso intervenire in nessuna trasmissione.

Ragusa – Va bene. L'importante ecco è, non la vedo domani in un, (*ride*) in un'altra trasmissione che il mio direttore mi uccide che ci teneva molto. Io gli dico invece che lei non può intervenire, giusto?

Francesco – Sì, sì, lei può riferire che, no, non le sto dicendo sciocchezze, ci mancherebbe altro.

Ragusa – No no no, ecco, se lei, con me può anche esser sincero e mi dice, guarda, l'ho promesso a un altro, devo andare da un'altra parte, io...

Francesco – Ma non ci pensi neppure, non è, non è assolutamente così.

Ragusa – Lei comunque si appunta questo numero e, qualora cambiasse idea, Mattino Cinque è sempre aperto? Eh?

Francesco – D'accordo, d'accordo. La ringrazio. La ringrazio.

Ragusa – Io comunque tra magari quindici giorni, una settimana io posso riprovare a richiamarla? La disturbo? Lei mi dice no e io non la chiamo più, va bene?

Francesco – No no no no no, lei mi può disturbare tranquillamente, non si preoccupi.

Ragusa – Lei è veramente una persona gentilissima, molto cortese. Le sono grata, almeno...È bello parlare con delle persone gentili. Quindi la ringr...

Francesco – Le posso garantire che, è è è un...Come dire un...Un dono di famiglia, non è una cosa personale e basta.



Ragusa – Ok, non ho dubbi, no, non ho dubbi, infatti non, non mi sono fatta nessun problema a chiamarla perché è sempre stato gentile, poi non conosco le altre persone, ma non ho dubbi, perché secondo me è sempre così, generalmente uno...

Francesco – Sì sì sì, diciamo che...

Ragusa – ...Le cose sono...

Francesco - ... Noi siamo stati educati in questa maniera, ecco.

Ragusa – Ok. Ecco, se per caso lei avesse la gentilezza, insomma, qualora gli avvocati la liberano, di chiamarmi, io comunque mi rifaccio viva e spero presto di ospitarla quando è po, sarà possibile.

Francesco – Va bene, va bene. Se sarà po, se sarà possibile non...Avrà sicuramente la mia adesione.

Ragusa – La ringrazio molto. Grazie dottor Sollecito.

Francesco – Niente, arrivederci. Arrivederci.

Ragusa – Salve, salve.

<b>Nr. 2306</b>	<b>Data. 22.04.2008</b>	<b>Ora 11.31</b>
<b>Intercettazioni telefoniche</b>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO**

**VOCE FEMMINILE**

Uno squillo

VF – Pronto?

Francesco – Amore?

VF – Sì, buongiorno.

Francesco – Buongiorno.

VF – Allora?

Francesco – Io sto spezzato (---) (*linea disturbata*), sto spezzato proprio.

VF – Spezzato stai? Non hai dormito?

Francesco – No (---) (*linea disturbata*)

VF – Aspetta amore che allontano il cellulare. (*pigia un tasto*) Chicco?

Francesco – Ehy.

VF – Ehy, allora?

Francesco – Sono stanco mentalmente più che fisicamente.

VF – Ah, beh.

Francesco – Sto troppo scoppiato.

VF – Embè, questo è...

Francesco – Sei andata da Sara stamattina, che sei andata a fare?

VF – Amore, adesso sono tornata. C’ho ancora il fiatone. Sono, ho lasciato mio padre e mia madre alle nove meno dieci...

Francesco – Ah, quindi poi...

VF - ...Ho detto beh, allora mò faccio un salto. Alle undici e un quarto me ne so’ venuta, mò proprio son salita sopra che devo fare i letti, a mezzogiorno vado a prendere Simona, cioè, un lampo.

Francesco – E, e come si chiama, e i tuoi sono arrivati?

VF – Sì, mò, mi ha mandato il messaggio mia madre che stavano prendendo il bagaglio. Io avevo scritto che andavano senza bagagli e non so com’è che è venuto fuori che potevano mettere un bagaglio a mano, quindi quella valigetta che si erano portati giusto per, insomma, la cambiata, l’hanno potuta

imbarcare. Tanto meglio così. Mò li volevo sentire giusto per vedere com'è andato il viaggio, però non, non ho chiamato perché sono appena rientrata.

Francesco – Vabbè, dice che è venuto tizio.

VF – No, l'abbiamo sentito al telefono e ha detto che andava, quindi evidentemente come io me ne sono andata è arrivato.

Francesco – Ah.

VF – Eh, ma lì...Lì vuol venire, capito? E beh, lì è interessante. E però, poi quando vieni, diciamo, ne dobbiam parlare, perché io so' stata a pensare stamattina mentre stavo in macchina che alla luce anche di quella cosa, perché mò, ho detto a Giuseppe, noi quella cosa gliela dobbiamo mandare là a tre uno tre uno. (---) (*voci sovrapposte*)

Francesco – Ma la portiamo, ce l'abbiamo.

VF – No no, gliel'abbiamo già mandata.

Francesco – Ah.

VF – Sì sì sì, abbiamo telefonato. Infatti tuo fratello m'ha dato ragione, ha detto va bene lo facciamo così, in modo tale che c'ha due giorni e mezzo di tempo prima che, insomma, se arriva e se la legge in modo tale che uno ti dice, senti, allora, io farei in questa maniera, bimbiribam. Allora, nel momento stesso in cui, noi oramai già ci fidiamo, sentiamo che, noi, noi sposiamo quello che lei ci dice, nel frattempo si può decidere se far andare

avanti quella cosa dal cinese oppure no, per adesso tutto fermo perché si può fare quest'altra cosa. E noi, amore, ci dobbiamo cominciare non solo a fidare, ma soprattutto a fare che gli altri facciano il proprio lavoro, e non che ti devono mettere sempre in mezzo, chiama quello...Stamattina mi sono arrabbiata, mi sono arrabbiata. Perché ha chiamato Tiziano e dice, allora, chiama tuo fratello e dì a quelli che non devono fare niente, (---) beh, adesso basta, mi sono incazzata. Ho detto, questa cosa dei bambini deve finire. Lui il numero ce l'ha? Non vuole chiamare? E allora si togliesse di mezzo. O fa' l'uomo che si prende le proprie responsabilità...Ha deciso lui, ha pensato lui, s'è inventato lui che questa cosa per adesso tutto zitto perché ha un'idea? Benissimo, chiamasse a quelli e li, la esporre, e la la la espone, perché che tu devi chiamare a tuo fratello, non ti permettere, ho detto a tuo fratello. Allora lui, prima s'è arrabbiato tuo fratello con Sara, perché Sara mi dava ragione, dopo di che l'ha chiamata Tiziano e gli ha detto, se tu vuoi fare questa cosa, falla per conto tuo, a mio fratello non gli rompere il cazzo. Allora gli ha detto, dopo vengo di là. E io ho detto a Giuseppe, anche se vieni qua non cambia niente. O chiama lui, espone la sua, il suo pensiero a questi qua, oppure non venisse a rompere il cazzo. Guai se chiama Francesco, ho detto io. Guai! Perché Francesco da tramite è stanco di fare. Francesco vuole fare il suo lavoro e il lavoro di padre, il resto non lo deve fare lui. Basta! Gli ho detto,

basta! E tuo fratello m'ha dato ragione e quindi gli ha detto a lui, visto che tu vuoi fare sta cosa, alza il culo, telefona e fai quello che hai deciso di fare. Ma io a mio fratello non glielo dico di chiamare a quelli, perché mio fratello sta stanco, sta scoppiato, gli ha detto, di questa cosa. E lui ha detto ci vediamo dopo. Però io, amore, ho aspettato fino ad ora, dissi (*sic*) vabbè, io me ne vado, ci sentiamo più tardi. Mò lo devo chiamare a casa, perché ha, se ha mandato quella cosa, giusto per dire, beh, allora l'avete mandata? Vediamo, se mi dice qualche altra cosa, poi dopo con calma te la faccio sapere. Va bene?

Francesco – Va bene, va bene.

VF – Tu dove stai adesso, mò?

Francesco – Sto aspettando che viene Nicola...

VF – Ah.

Francesco - ...Perché ho detto che mi deve fare da autista a Bari...

VF – Ah bravo.

Francesco - ...Che non ho voglia (*sic*) di fare un cazzo.

VF – Bravo bravo, meglio così, meglio così. Vabbè, c'è qualche cosa di buono poi ti chiamo, va bene?

Francesco – Va bene. Ciao

VF – Ciao amore.

Francesco – Ciao.

VF - Ciao amore. Ciao ciao ciao.

<i>Nr. 2500</i>	<i>Data. 28.04.2008</i>	<i>Ora 11.23</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO**

**VOCE FEMMINILE**

**DONATELLA**

Uno squillo

VF – Studio Mauri buongiorno.

Francesco – Sono sempre io.

VF – Sì.



Francesco – Mi passa Donatella?

VF – Sì.

Donatella – Sì, pronto?

Francesco – Donatella.

Donatella – Dottore. Non c'era più la linea, ho provato anche a chiamare ma...

Francesco – Sì, sì sì, ma è la zona che sto percorrendo che non dà linea.

Donatella – Sì. Mi dica tutto.

Francesco – Senti.

Donatella – Sì.

Francesco – Ti ricordi (---) (*linea disturbata*) io ho controllato, prendi il dischetto e vai a pagina, anzi alla foto, di, il dischetto prima sopralluogo scientifica.

Donatella – Sì?

Francesco – Foto numero centosettantatre e numero centosettantaquattro.

Donatella – Centosettantatre, centosettantaquattro, sì?

Francesco – Allora, per me quelle sono le impronte che noi andavamo cercando, dell'arma, del coltello.

Donatella – Mm, mm.

Francesco – Va bene? Allora, se tu sei d'accordo...

Donatella – Sì?

Francesco - ...Io avevo già detto a Delfo di telefonare all'avvocato Ghirga...

Donatella – Sì?

Francesco - ...Di farglielo presente, perché siccome di quella questione si sta interessando (---) il professor Torre...

Donatella – Torre. Certo.

Francesco - ...Dire che potrebbe comunicarlo a lui, eventualmente lui potrebbe fare, se è d'accordo su come la vediamo noi, una perizia integrativa, una relazione integrativa a quella che è già depositata.

Donatella – Certo, certo, certo. E poi...

Francesco – Intanto vattele a guardare con calma.

Donatella – Io adesso le vado a guardare e poi c'è anche un altro discorso...

Francesco – Sì.

Donatella – ...Che è molto più corto, e le dico perché è più corto. Non perché dalla foto non si capisce, però io quando ho fatto il sopralluogo l'altra volta mi sono soffermata a guardare il materasso. Sopra il materasso c'è la copertina...

Francesco – Sì.

Donatella – ...Il copra, il coprimaterasso dove sarebbe stato appoggiato quest'arma e la scientifica ha tagliato, praticamente ha prelevato il, la stoffa dove c'era questa impronta.

Francesco – Sì, il problema è che questa stoffa che l'abbiano tagliata a mezzo...

Donatella – No no, l'hanno tagliata tutta perché non c'è, non ci sono segni di sangue, ma è una impronta non grandissima, sicuramente non i diciotto centimetri...

Francesco – Sì sì, sì.

Donatella - ...Che c'abbiamo noi, capito?

Francesco – Sì Donatella, io l'ho già misurato e ti garantisco che non è quello di, da cucina prelevato da casa di Raffaele, io l'ho già misurato, si vede.

Donatella – Ah si vede? E no io non so se è possibile rilevare la misura dalla fotografia.

Francesco – La larghezza della lama è tre centimetri e massimo due centimetri e mezzo vicino all'impugnatura, se è quella l'impronta. E siccome il coltello da cucina prelevato da Raffaele misura tre centimetri già a, a quattro centimetri dalla punta, va bene, non può essere. Non solo, ma quelle due ferite da taglio e punta misurano una uno virgola e otto e l'altra uno virgola cinque. Che corrispondono guarda caso proprio a quello.

Donatella – Ho capito. Allora noi facciamo così...

Francesco – Tu vattelo a guardare, poi, poi mi richiami (*sic*)

Donatella - ...Adesso me vado a guardare questa, chiamiamo Ghirga e ci facciamo dare intanto la loro consulenza, perché questa noi non ce l'abbiamo, quindi ce la facciamo dare, quella del Torre (*sic*) (*voci sovrapposte*)

Francesco – Sì, c'hai ragione (*sic*) (*voci sovrapposte*) ce la facciamo dare e nello stesso tempo, perché quello potrebbe, se loro sono d'accordo, cioè se Torre concorda con noi o per lo meno con me, visto che per il momento non (---) (*linea disturbata*) che quella può essere l'impronta dell'arma, allora...

Donatella – Sì?

Francesco - ...Si può (---) una relazione integrativa e noi la possiamo negare anche a distanza questa cosa (*sic*)

Donatella – Certo, certo. Va benissimo, allora facciamo così, certamente.

Francesco – Intanto vattela a guardare e poi mi fai sapere, va bene?

Donatella – Va benissimo. Ci sentiamo dopo. Arrivederci.

<i>Nr. 2506</i>	<i>Data. 28.04.2008</i>	<i>Ora 12.33</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO**

**DONATELLA**

Donatella – Pronto?

Francesco – (---) l’hai viste?

Donatella – Dottore le ho viste, secondo me quello è un coltello eh, cioè, io l’avevo viste l’altra volta...

Francesco – Appunto.

Donatella - ...Ma stavolta se vede ancora me, cioè su quella foto se vede ancora meglio.

Francesco – E sono anche immagini sovrapposte.

Donatella – Cioè quello è un coltello.

Francesco – Eh.

Donatella – Cioè secondo me è na lama. Quella è evidente.

Francesco – Eh, e allora?

Donatella – Adesso di lunghezza...

Francesco – Hai telefonato a Ghirga?

Donatella - ...Allora, abbiamo telefonato, ho telefonato a Ghirga, soltanto che Ghirga oggi non c'è e quindi lo devo chiamare domani mattina.

Francesco – Va bene, va bene.

Donatella – E niente, quindi lo chiamo domani mattina e però bisogna andarci a parlà a voce secondo me, no al telefono, capito? Gli portiamo la fotografia...

Francesco – Vabbè, vabbè, ma tanto di qua sentono lo stesso. Figurati.

Donatella – No no no, no, ma perché gli portiamo anche la fotografia...

Francesco – Ah, sì sì sì sì.

Donatella - ...Di modo che, capito, il consulente possa, perché io non lo so se loro ce l'hanno sta foto.

Francesco – Ah sì, giustamente.

Donatella – Quindi gliela portiamo così il professor Torre può anche visionarla...

Francesco – Certo, certo.

Donatella - ...E, e vedere in base a quelle che erano le sue...

Francesco – No, io l’ho, l’ho già misurato, non c’ha niente a che fare con il coltello da cucina prelevato a casa di Raffaele, eh.

Donatella – Mm mm mm, ho capito. Comunque io domani mattina lo chiamo, ce parlo, poi nel pomeriggio quando me dà appuntamento vado su...

Francesco – Va benissimo.

Donatella - ...Gli porto le due fotografie, vediamo se il professor Torre potesse fare un’integrazione a quello che è già scritto, potrebbe essere utile, insomma.

Francesco – Certamente (*sic*) Va bene, va bene.

Donatella – Benissimo. Ok, va bene.

Francesco – Ciao Donatella

Donatella - La saluto, arrivederci.

<i>Nr. 3369</i>	<i>Data. 24.05.2008</i>	<i>Ora 08.03</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**LUCA**

**VOCE FEMMINILE**

**FRANCESCO**

VF – Pronto?

Luca – Siamo veramente alla follia. Alla follia. Adesso veramente faccio uno di quei casini oggi, che non finisce più, veramente. Sono dei, sarebbero dei delinquenti. Io, sicuramente è così come ha scritto il giornale, ma se è tutto vero, veramente sono dei delinquenti. E lo dico. Oggi...

VF – Guarda Luca, io sto piangendo...

Luca - ...Oggi lo dico!



VF - ...Da quando lo abbiamo saputo e non...Cioè non è possibile che questi non abbiano potuto tener conto di queste cose dette...

Luca – Sono dei delinquenti, porca puttana!

VF - ...Dai medici del centodiciotto, non da dei drogati! (*piange*) Non da dei drogati! Ma noi ci rendiamo conto se è vera questa cosa? Ma noi ci rendiamo conto?

Luca – Adesso adesso, faccio uno di quei casini...Oggi faccio uno di quei casini che non finisce più. Quello che ho detto (---) mi raccomando anche con, con Raffaele. Ditegli tutto, glielo fate vede', però, me raccomando, non ci precipitiamo a fare nessuna richiesta formale. Facciamo solo un bel casino per obbligare questi delinquenti di, di poliziotti a, a far depositare tutto entro pochissimi giorni.

VF – (*piange*) Ma com'è possibile una cosa del genere Luca? Cioè questi veramente dove devono andare, in galera?

Luca – Poi, è di...

VF – Questi si devono mandare in galera! Come si può?

Luca – No, veramente, ma è una cosa...Sto finendo di leggere, avete visto questo, questo...

VF – Sì, sto cercando di leggere adesso il Giornale dell'Umbria qui, ma...Ma è sconvolgente, cioè, non è possibile Luca. Cioè, due sono le cose o questi

sono pazzi, oppure...Non lo so, io non...Non riesco a capire guarda, io sono sconvolta! (*piange*) Sono proprio sconvolta. Io spero che questa cosa a questo punto sia vera. Però Luca veramente qua c'è da fare un casino di quelli mai visti.

Luca – Guarda, allora, allora, oggi...Mi passi un attimo Franco?

VF – Sì.

Francesco – Pronto?

Luca – Franco guarda, io ho letto questo, m'avevano detto che era una cosa grave, ma quando ho letto adesso nel giorno, sul giornale rimango allibito. Allibito da quello che stanno scrivendo, veramente.

Francesco – No no no, io il linciaggio (*sic*), io li scortico vivi, io personalmente...

Luca – Allora...

Francesco - ...Li prendo uno per uno li scortico vivi, guarda, non esiste eh?

Luca – Allo, allora però, ti prego.

Francesco – Non esiste. Non esiste che io la perdono una cosa del genere.

Luca – Adesso però ti prego (---) di non, di non fare niente. Aspetta. Aspetta oggi. Aspetta oggi.

Francesco – Sì, io sto andando da Raffaele adesso.

Luca – Sì, vai da Raffaele, parli con lui, fai tutto quello che era programmato, è tutto giusto e ci parli bene, però mi raccomando non, non ti lasciare andare a, a cose improvvise adesso, mi raccomando.

Francesco – Sì sì sì sì sì sì, va bene.

Luca – Fanno una cosa su questo, qualsiasi cosa, sia...

Francesco – Non faccio commenti, non faccio dichiarazioni, non faccio niente.

Luca – Eventualmente..

Francesco – No, però io io io, li voglio vedere morti a queste persone (*sic*)

Luca – Se sei...Se sei...

Francesco - ...Se è vero, guarda non...Non, non esisterà guarda...

Luca – Se...

Francesco – Non esisterà.

Luca – Se sei...Dato che m'hanno chiamato, se sei d'accordo farò io delle dichiarazioni molto pesanti, però a livello, a livello...Di professionale, dicendo che a questo punto devono...

Francesco – Vabbè, a livello professionale, sentiti pure con lei perché sai...

Luca – Certo.

Francesco – ...A questo punto vedi di coinvolgerla subito.

Luca – Sì, adesso adesso, adesso adesso la chiamo e le faccio, le le le, le ma,  
le mando, le mando il tutto e poi, e poi dopo ci risentiamo.

Francesco – Ok, poi ci risentiamo. Io come esco torno a Perugia eh? Ciao.

Luca – Va bene, d'accordo. Ciao.

<i>Nr. 3420</i>	<i>Data. 25.05.2008</i>	<i>Ora 12.42</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO**

**MIMMO**

**MARA**

Francesco – Pronto?

Mimmo – Dottò! Come stai?

Francesco – Hey, ciao Mimmo. Insomma, sai, questi continui alti e bassi. Ieri mi veniva di di di di, di spaccare il mondo, oggi...Sono ritornato come stavo avanti ieri, e che ti devo dì.

Mimmo – Certo che anche ciò che raccontano effettivamente è incredibile.

Francesco – Sì e...

Mimmo – Mò ogni tanto esce fuori una cosa. Ormai.

Francesco – Sì, sì sì sì, e beh, sì, ormai. Hanno capito che è, è una, una storia che attira, che, che fa' audience e allora ogni, ogni buo, ogni momento è buono, ogni motivo è buono per, per parlare, per riesumarla insomma, in qualche modo.

Mimmo – Sì sì.

Francesco – Questa è la verità vera.

Mimmo – Sì.

Francesco – Comunque, niente, vabbè, io ieri, avanti ieri sono stato da Raffaele, poi non sono tornato ieri proprio perché è successa questa notizia, siamo andati un po' su a Perugia per verificarla e adesso ce ne stiamo tornando, siamo in macchina e stiamo tornando a casa. Vabbè, e voi come va?

Mimmo – E io son tornato venerdì sera da, da Chicago.

Francesco – Ah, (---) ragazzi, che ci sei stato a fa'? (*sic*)

Mimmo – E sono andato a comprare un'altra macchina per Luca, un altro ctp (*sic*)

Francesco – Eh.

Mimmo – Siamo andati insieme.

Francesco – E perché a Chicago? Lì le fanno?

Mimmo – E lì le, le revisionano totalmente e quindi abbiamo preso una revisionata perché quella nuova costa ‘na barca di soldi, mi pare che quella nuova la pago centotrenta o centoquarantamila euro e mentre questa l’abbiam pagata cinquantatremila dollari, quindi insomma trenta, trentatremila euro, insomma, più o meno.

Francesco – Ah, beh beh beh beh.

Mimmo – Eh, revisionata a nuovo praticamente, quindi valeva la pena.

Francesco – Ma è una, ma è una macchina uguale a quella che già ha?

Mimmo – Esattamente, perfettamente uguale.

Francesco – E perché ha preso un’altra?

Mimmo – Perché, un po’ perché non ce la fa’, fa’, a consegnare, e poi perché siccome quella c’ha una testa laser praticamente che ha una vita, nel momento in cui malauguratamente dovesse succedere qualche cosa...

Francesco – Si dovesse fermare, ti, ti pianta in asso, si blocca tutto il lavoro.

Ho capito.

Mimmo – Sì. Sono cacchi acidi.

Francesco – Ho capito.

Mimmo – E se si (---) (*linea disturbata*) testa laser costa più di trentamila euro, voglio dire, insomma, comprare un’altra macchina con una testa laser nuova è stata ‘na cosa buona.

Francesco – Eh, ottimo direi.

Mimmo – Sì, difatti difatti. No e, siamo contenti.

Francesco – Ma e Chicago com'è, fredda?

Mimmo – 'Na schifezza, sì. (*ride*)

Francesco – (*ride*) Me lo potevi dire, ti facevo conoscere mio cugino, io c'ho un cugino a Chicago che per giunta è italianissimo...

Mimmo – Ah.

Francesco – Nel senso che abbiamo vissuto insieme fino ai diciotto vent'anni insomma. Quindi...

Mimmo – (*ride*)

Francesco - ...(-- --) autentico. E poi è anche una persona simpatica. Vabbè, comunque. È anche un fisico nucleare, quindi, magari...(*ride*)

Mimmo – (*ride*)

Francesco – Ok, ok, va bene.

Mimmo – E, state sempre nei nostri cuori e pensieri, che vi devo dire. Noi, noi molte volte facciamo a meno anche di chiamarvi perché insomma pensiamo che avete molt (---)

Francesco – Mimmo, ma lo sappiamo benissimo, per carità, non è che...Io sono poi, già sono di per, di di di natura piuttosto, come dire...

Mimmo – Riservato.



Francesco - ...Riservato, scontroso, da questo punto di vista. Poi in queste situazioni, anche per non farmi coinvolgere più di tanto, non, non, non voglio sentire neanche le mie sorelle. Mara ne sa qualcosa, che non non, non mi telefonano e qualche volta che lo fanno le mando subito a quel paese.

Mimmo – (*ride*)

Francesco – Per intenderci. L'unico con cui, con, col, diciamo, c'ho un, un interlocutore costante per me è mio fratello perché...

Mimmo – Eh sì, giustamente, sì.

Francesco - ...Diciamo che, trattiamo la questione anche da un punto di vista, diciamo, strategico - decisionale insieme, quindi, mi ritorna utile parlare con lui almeno. Comunque lo sappiamo che ci siete vicini. Poi io ricevo tutti i tuoi messaggi, non è che non lo so o non lo leggo, ci mancherebbe.

Mimmo – Certo, no no, vabbè, che c'entra.

Francesco – Va bene?

Mimmo – Ok.

Francesco – Ti passo Mara che ce l'ho qui accanto...

Mimmo – Sì, sì, sì.

Francesco - ...Che ti vuole salutare.

Mimmo – Sì.

Francesco – Un abbraccio Mimmo.

Mimmo – Grazie, lo stesso.

Francesco – Ciao.

Mimmo – Ciao, ciao, ciao.

Mara – Ciao carissimo.

Mimmo – Ciao bella ragazza!

Mara – Quando sei tornato?

Mimmo – Venerdì sera.

Mara – Ah, bene, bene. Il viaggio com'è andato, tutto bene?

Mimmo – No, sì sì sì sì, benissimo, benissimo.

Mara – Bene.

Mimmo – Diciamo che è stata una bella esperienza. In tutti (---) (*linea disturbata*)

Mara – Sì?

Mimmo – Sì sì sì sì sì. È stata 'na bella esperienza, e insomma...Abbiamo...Vabbè, al di là dell'affare che abbiamo fatto, poi hanno voluto fare un corso a Luca, così, siccome gli abbiamo chiesto un anno di garanzia e giustamente quello ha detto, venir dall'America a farti assistenza mi sembra un poco eccessivo, dice...

Mara – Beh certo. (*ride*)

Mimmo – ...*(ride)* Dice, allora faccio prima a insegnare a tuo figlio come si, si smonta la macchina...

Mara – Ah.

Mimmo - ...Dice, dovesse malauguratamente succedere qualche cosa, ti mando il pezzo e te l'aggiusti tu. *(ride)*

Mara - *(ride)* Addirittura. (---)

Mimmo – Sì sì.

Mara – Quanto siete rimasti Mimmo, una settimana?

Mimmo – Sì. Sì.

Mara – Ah.

Mimmo – Ci, sei giorni.

Mara – Ah.

Mimmo – Sei giorni. Sì sì sì.

Mara – Ah, benissimo. Mi fa piacere, mi fa piacere.

Mimmo – Eh, purtroppo, puttroppo insomma, mò giovedì riparto, vado in Germania alla fiera al Drupa e stiamo altri tre giorni là.

Mara – Bene bene, vai sempre in giro eh, complimenti.

Mimmo – Eh, mò, siccome io, ti ricordi, quando ho fatto sessant'anni ho detto che io voglio girare il mondo...

Mara – Bravo.

Mimmo - ...E allora, ogni opportunità...(ride)

Mara - (ride) La metti in pratica.

Mimmo – Sì sì.

Mara – Appena ti si presenta l’occasione. Fai bene, fai benissimo.

Mimmo – Difatti.

Mara – E vedi se ti tiri dietro tua moglie.

Mimmo – È che quella monella, gli ho detto adesso, perché noi abbiamo prenotato per cinque persone in Germania, no?

Mara – Ah.

Mimmo – Perché andiamo in fiera...E uno di questi ha detto, ma io forse non ci vengo. Siccome è tutto prenotato e pagato, ho detto a Paola, scusa, noi possiamo cambiare il nome, vieni insieme.

Mara – Certo.

Mimmo – No, devo lasciare la casa, devo fare...

Mara – Ah...Madonna mia. E come devi fare, digli, per piacere no, se fosse per dovere allora sì, invece per pia, imparare a lasciare la casa per un piacere, per un motivo piacevole e non sempre per dovere, oh. Digli vieni e basta, punto. Chiusa la storia. (ride) E non se ne parla più.

Mimmo – Il fatto è che lei, insomma, non ha torto perché se tu pensi che in una settimana che siamo stati fuori il figlio grande non s'è fatto vedere 'na volta...

Mara – Bravo, bravo.

Mimmo – Che schifo.

Mara – Bravissimo. E quando vai, ringrazialo pure, capito?

Mimmo – Difatti, sì.

Mara – E grazie, gentilissimo. A buon rendere, devi dire. Hai visto (*sic*)

Mimmo – E quindi insomma, c'ha ragione, dice, cioè...

Mara – E ci mancherebbe.

Mimmo – Dice, perché gli abbiamo dato pure le chiavi, le mie, abbiamo detto, oh ancor per caso, sai, qualche volta, passa, vedi, ancor scatta l'allarme, sai non...Manco per l'anticamera. Pensa che poi...

Mara – (---) (*linea disturbata*)

Mimmo – ...Eh, pensa che poi gli ha chiesto di essere accompagnata da una parte un giorno, teneva pure da fare, quindi...

Mara – Eh, cosa vuoi... Vengono sempre prima le loro cose...

Mimmo – Sì.

Mara – ...Che i genitori. Chissà come la pensano, boh, non li capirò mai guarda, per quanto io mi possa sforzare, non li capirò mai. No, proprio no. E vabbè. L'unica cosa che ti posso dire è non te la prendere...

Mimmo – No no no, ormai

Mara - ...Tanto ormai, c'hai fa, c'hai fatto il callo no?

Mimmo – Sì sì. Ormai.

Mara – Appunto.

Mimmo – Infatti abbiamo detto a Pasqua (*sic*), stavamo io e te, e te e io. (*ride*)

Mara – Appunto. (*ride*) E l'importante è che state bene.

Mimmo – Sì.

Mara – Per il resto poi, quello che viene prendete per buono, che dovete fare. E purtroppo, una cosa fatta, come dire, sotto, sotto ricatto, sotto sforzo è fatta anche male, quindi se loro vengono...

Mimmo – No no, sì sì sì.

Mara - ...Vengono per il piacere di stare con voi.

Mimmo – Sì sì.

Mara – Se devono venire soltanto per dovere, per me è meglio che stanno a casa. Per me.

Mimmo – Eh sì, difatti.

Mara – Perché insomma, non è che a u, ad una persona va tanto di vedere  
facce che vengono a trovarti soltanto per, per un dovere.

Mimmo – No no no.

Mara – Se ne possono stare alla casa. Fa niente (*sic*)

Mimmo – Appunto. (*ride*)

Mara – Quello che mi dispiace è per la bambina, ma tu lì non mollare, e anche  
tua moglie.

Mimmo – No. Difatti.

Mara – Non mollare. Mai.

Mimmo - (*ride*)

Mara – Su quel fronte proprio, guarda. Sono intransigente. Lì, non mollare  
mai. Assolutamente.

Mimmo – E devo dire che ho anche la fortuna che qualche volta Paola si  
mette a dire, voglio andare da nonno Mimmo!

Mara – Meno male, fatto bene! (*ride*)

Mimmo - (*ride*)

Mara – E tu quando viene devi dire alla bambina, devi insistere ancora di più  
nonno, perché se no non ti fanno venire. (*ride*)

Mimmo - (*ride*)

Mara – Tanto, dagli tempo, dico, un altro annetto guarda, che quella apre la porta e cammina, non è che deve chiedere il permesso alla madre.

Mimmo - (*ride*)

Mara – Sai dove se la mette la madre, sotto (---), te lo dico io. E al padre poco manca eh! (*ride*)

Mimmo – Sì.

Mara – Se non ha già cominciato dal padre. (*ride*)

Mimmo – E mannaggia.

Mara – Senti, dove state, a casa?

Mimmo – Sì sì sì sì.

Mara – Ah. E allora...

Mimmo – Io mi sono spaparanzato nel giardino...

Mara – Sì?

Mimmo - ...E Paola ha detto che voleva, siccome ha detto che siccome c'ha carenza di affetto...

Mara – Sì? (*ride*)

(*telefonata interrotta*)



<i>Nr. 3463</i>	<i>Data. 26.05.2008</i>	<i>Ora 18.48</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>	<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>	

**INTERLOCUTORI:**

**FRANCESCO**

**VOCE FEMMINILE**

Uno squillo

VF – Pronto?

Francesco – Dove sei?

VF – Sono a studio.

Francesco – Senti, vai a pagina quattordici dell'interrogatorio.

VF – Pagina quattordici dell'interrogatorio di chi?

Francesco – Di Rudi.

VF – Sì, adesso so' fuori. Adesso vado di là. Allora, aspetti che...Ho riguardato, perché dice che c'è una notizia A-A-G (*sic*) che dice che, sarebbero...

Francesco – Sì, già, l'ho già letta, dice vabbè che siamo verso la conclusione delle indagini e cose che già sappiamo, dai. Non è quello.

VF – No, no no no, dice un'altra cosa. Dice che le impronte de sta personaggio sarebbero state, sarebbero...

Francesco – Ah già, già, già confrontate, sì sì...

VF – Sì.

Francesco - ...Anche quelle della scarpa, sì.

VF – Allora, pagina quattordici. Sì?

Francesco – Sotto.

VF – Sì?

Francesco – Quando parla della macchina.

VF – Sì.

Francesco – Macchina bianca.

VF – Che macchina era, una macchina bianca, Micra, Opel piccolina.

Francesco – No, pri, prima ancora di questo passo.

VF – Sì?

Francesco – Dice, una macchina bianca. Un po' più avanti.

VF – Ah, o prima di tutto quando prima di entrare nel cortile c'è il cancello, no là c'è la strada che porta alla casa. C'era davanti al cancello, non proprio davanti, m'ha accostato (*sic*) una macchina bianca coi fari accesi e un po' più avanti c'era un drogato spacciatore che ho notato varie volte in Corso Garibaldi, ogni volta che magari tornavo dal lavoro. Lo torn, lo to...

Francesco – Va bene, basta così.

VF - ... Lo tornavo nel campetto da basket, era lì, ho superato e ignorato questa persona, la macchina, ho visto due persone lontane ai primi due posti (*sic*) E va bene.

Francesco – Va bene?

VF – Sì.

Francesco – Quindi lui ne parla già da allora. (*pausa*) Pronto?

VF – Certo. Sì sì sì. No, stavo guardando eh? Stavo riguardando se c'era altri punti che...

Francesco – No vabbè, tanto me lo sono riletto tutto io, figurati. Te l'avrei già detto. E poi, vabbè, c'è il discorso della cuffia, della giacca scura Nagapiri, Napapiri...Lo dice già su questo interrogatorio eh? Vuoi che ti dico le pagine?

VF – Sì.

Francesco – Allora aspetta. Allora chiamami a casa dai.

VF – Sì.